Anno IX N°2 Marzo - Aprile 2013

SM PhotoNews

La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel/Fax 020 8879 1378 e-mail:s.mancuso@btinternet.com web: www.smphotonewsagency.com GRATIS

Habemus Papam Franciscum

Un Papa "figlio dell'emigrazione italiana"

Il cardinale Jorge Mario Bergoglio è stato eletto papa lo scorso 13 Marzo ed ha ssunto il nome di Papa Francesco. Primo papa del Sud America, primo papa Gesuita, primo papa a chiamarsi Francesco e primo papa figlio della emigrazione italiana. I suoi, infatti, provengono da un paesino in provincia di Asti che alla fine del 1900 emigrarono in Argentina a cercare maggior fortuna. Anche se il cognome lo identifica chiaramente, Papa Francesco non ha mai dimenticato le sue radici italiane.

"Figlio dell'emigrazione italiana": così l'allora cardinale Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires, si definì nel corso dell'incontro con la delegazione dei redattori del Dossier statistico immigrazione della Caritas diocesana di Roma e della Cei. Era il 2 maggio 2008, un venerdì di "ponte" che seguiva la festa dei lavoratori, una fresca mattina di inizio autunno in una Buenos Aires deserta e festiva, quando il cardinale accolse il gruppo di operatori delle varie Caritas italiane nel suo ufficio di Curia. Con loro celebrò la Messa che concludeva l'esperienza di studio del gruppo che rimase per una settimana nella capitale argentina per un simposio organizzato dai padri scalabriniani insieme alla Caritas e alla Fondazione Migrantes. Con i maggiori esperti delle Chiese latino-americane, il gruppo approfondì l'impatto delle migrazioni da e verso l'Italia dei Paesi dell'America meridionale, in particolare di Argentina, Brasile e Uruguay. Un incontro in cui emerse il paradosso, soprattutto nei rapporti con l'Argentina, di un Paese d'immigrazione di massa che ha accolto gli italiani con mentalità aperta, permettendo loro di inserirsi in tutti i settori, mentre ai giorni nostri, con l'inversione dei flussi dall'Argentina verso l'Europa, e in particolare l'Italia, si assiste invece a una mancata accettazione. Nasce così la delusione degli argentini nei confronti della terra da cui discendono e il loro complesso di essere trattati da semplici «extracomunitari». Ancora oggi, infatti, la presenza italiana in America Latina resta notevole, con 1,3 milioni di cittadini italiani che vi risiedono (600 mila in Argentina), e diventa addirittura imponente quando si tiene conto dei discendenti degli italiani, che sarebbero circa la metà (15 milioni) dell'attuale popolazione argentina e quasi un sesto (31 milioni) di quella del Brasile. Tra questi anche il Santo Padre, i cui nonni provenivano da una località dell'astigiano.

Origini ricordate da Papa Francesco anche venerdì, nell'udienza al Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, in cui ha ricordato come in lui è sempre vivo il "dialogo tra luoghi e culture fra loro distanti, oggi sempre più vicini, interdipendenti, bisognosi di incontrarsi e di creare spazi reali di autentica fraternità". Tornando alle cifre sulla presenza italiana in Argentina, solo nel centro di Buenos Aires abiterebbero 200 mila cittadini con doppio passaporto, persone che pur non essendo mai state in Italia ne vivono cultura, tradizione e riti liturgici. Proprio di loro volle parlare il cardinale Bergoglio durante l'incontro del 2008, elogiando l'opera dei missionari scalabriniani che accolgono la comunità italiana nel popolare quartiere di La Boca, a due passi dal famoso stadio «Bombonera» in cui gioca la squadra del Boca Junior fondata dagli emigrati italiani. In quell'occasione il porporato ricordò l'emigrazione dei suoi nonni e l'importante apporto dato alla cultura argentina, e alla Chiesa, dalla presenza italiana.

Oggi Papa Francesco è un bene per tutta la chiesa e il suo stile senza dubbio rappresenta quel tipico missionario e pastorale della chiesa latino-americana, ma non c'è dubbio che la fusione di culture diverse in lui lo porti all'incontro dell'altro in uno spirito di ricerca di comunione. Il grande vento della speranza che ha portato con la sua elezione al soglio pontificio spira in questa direzione in cui le culture e le religioni si possano incontrare in un dialogo fecondo in cui al centro sta la persona umana.

Londra ha un nuovo *"Fratelli La Bufala"*

Vincenzo Oliveri con i figli Roberto e Marco

Enzo Oliveri, il cuoco siciliano che insieme ad Aldo Zilli ha dato vita allo show " Sicily with Aldo and Enzo" ha inaugurato il nuovo locale dei *"Fratelli La Bufala"* l'8 marzo in Villiers Street, nelle immediate vicinanze di Trafalgar Square, cuore pulsante del capoluogo Inglese; una postazione invidiabile, importante e prestigiosa per la celebre catena di pizzerie che è presente nelle località più famose del mondo e che a Londra ha aperto il suo primo negozio un anno fa in Shaftesbury Avenue, Piccadilly, con un successo immediato e strepitoso. Enzo ha invitato un folto di gruppo di amici e conoscenti per celebrare questa nuova tappa nella sua carriera gastronomica, servendo loro vassoi di gustosa mozzarella condita con un filo d'olio o con i pomodori, bocconcini di pizza ed altre ghiottonerie tipiche del sud Italia come gli arancini, una prelibatezza della sua regione Sicilia. Il locale era gremito al massimo per l'occasione e durante la serata il cantante Nino ha intrattenuto gli ospiti con classiche canzoni italiane che hanno reso l'atmosfera conviviale e piena di calore.

Il personaledella Pizzeria

Fra gli ospiti venuti a festeggiare Enzo ed il suo nuovo locale, vi erano il suo compagno di trasmissioni televisive, il cuoco Aldo Zilli ed il tenore Gari Glaysher che in un elegante completo di Ted Baker si è cimentato al karaoke con "Nel Blu Dipinto Di Blu" coinvolgendo tutti gli ospiti presenti nel famoso ritornello " Volare". La presenza in egual misura d'italiani e non, ha confermato il fatto che la pizza e la cucina Italiana non hanno confini e sono apprezzate da tutte le nazionalità. La suddetta catena di pizzeria, nata dalla mente dei tre fratelli Giuseppe, Antonio e Gennaro la Bufala di origine campana, ha conquistato velocemente il mondo con il suo stile e l'alta qualità offerta. Sia Giuseppe che Antonio, dopo la morte del padre decisero di partire, il primo per New York, il secondo per Madrid. Entrambi aprirono le prime pizzerie con successo in quelle determinate città. Il terzo fratello, Gennaro, volendo fare il pittore si trasferì a Parigi, ma in seguito tornò in Italia e incoraggiato dai fratelli decise di seguire le loro orme, cosicchè nacque il gruppo. Alcuni dei quadri dipinti da Gennaro possiamo oggi vederli e ammirarli nelle varie sale dei ristoranti che compongono e arricchiscono il look dell'azienda con un tocco di classe in più, rendendola cosi unica nel suo genere.

Cristina Polizzi

Margaret Thatcher la "Lady di Ferro"ci ha lasciati

Lunedì 8 Aprile è venuta a mancare la Baronessa Margaret Thatcher alla età di 87 anni, la prima e fino ad ora unica donna che ha conquistato la più alta carica politica in Gran Bretagna, quella di Primo Ministro. Durante gli anni del suo potere riuscì a riportare in piedi l'economia della nazione che un periodo di recessione, peggiore di quello che stiamo vivendo adesso, aveva messo in ginocchio, con dimostrazioni e scioperi all'ordine del giorno. Nata e cresciuta in una normale famiglia borghese e quindi senza privilegi riuscì ad arrivare ai massimi livelli grazie alla sua

Margaret Thatcher foto archivio

Continua a Pag. 15

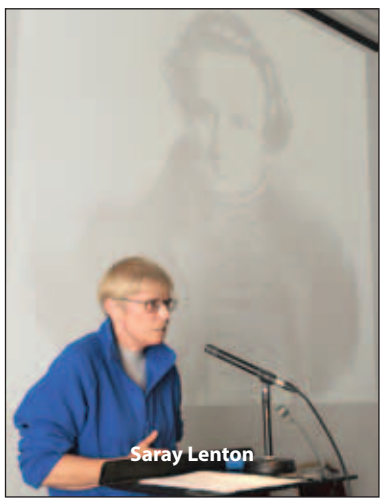
Giuseppe Verdi
Settimana commemorativa a Londra

Gaia Servadio

Tom Courteney, Alain Giorgio Maria Econmides e Renato Balsadonna

Per l'ambasciatore italiano Alain Economides che me l'aveva richiesto e con il suo totale appoggio oltre a quello del consigliere culturale Nicola Todaro Marescotti e senza i quali non avrei potuto procedere, ho organizzato a Londra una settimana dal 4 all`11 febbraio, dedicata a Giuseppe Verdi di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita.

E' inutile che ricordi ai lettori italiani il valore non solo musicale ma umano di Verdi, genio sempre piu' riconosciuto ed amato non solo da noi ma dal pubblico inglese. Ho voluto difatti,


Saray Lenton

come curatore della settimana, sottolineare il tema Verdi e gli inglesi.

Pur se la reggente dell'Istituto , Claudia Toffolo, giudicava una settimana eccessiva per le celebrazioni verdiane e quattro conferenze oltre a vari filmati di opere e documentari sulla vita di Verdi (il sabato, poi, era inutile organizzare delle manifestazioni, non sarebbe venuto nessuno, disse la Toffolo e cosi' confermo' lo staff dell'Istituto. Mentre bisogna dire che il sabato registro' il miglior successo di pubblico) all'ambasciatore- ed anche a me- sembro' che la musica di Verdi e quanto aveva lasciato meritava uno sforzo.

Anche se per quel primo Rigoletto la sala dell'istituto fosse stata deserta, era importante mostrare l'iconica versione scaligera diretta da Muti. Invece, nonostante la pioggia, nonostante

Simon Boccanegras

fossero le 4 di pomeriggio, c'era pubblico. Tutti inglesi.

E se dall'Istituto non c'era stato che un reticente appoggio, avevo avuto invece la gioia di poter lavorare assieme a Matteo e Alvino, partecipi, disponibili,contenti che infine all'Istituto si facesse vera cultura italiana.

Ho iniziato quindi con una giornata dedicata al Rigoletto che, nonostante sia un'opera basata su un libretto di Victor Hugo- grande scrittore e commediografo francese -, Verdi definiva Shakespiriana. Inoltre il Rigoletto e' l'opera piu' eseguita in Inghillterra oltre ad essere, secondo me, la perfezione . Abbiamo dato – con l'aiuto di RAITECHE e del Teatro alla Scala – l'edizione del Rigoletto diretto dal Maestro Muti che, direi, rasenta il meglio assoluto, non solo musicalmente ma anche visualmente.

Ha subito dopo parlato la Dott. Sarah Lennon (Royal Opera, Glyndebourne, ENO) che ha raccontato dei vari Rigoletti inglesi e della genesi dell'opera. Non solo e' stata esauriente, bravissima ma aveva sostituito all'ultimo momento sir Ronald Harwood, ricoverato all'ospedale. Il noto drammaturgo (autore del play e del film Quartet) avrebbe parlato del famoso quartetto e dell'aspetto teatrale di Verdi oltre che della sua devozione al Maestro di Busseto.

Vorrei sottolineare che il fatto di essere personalmente conosciuta tanto dal Sovrintendente della Scala, Stephan Listner che dalla direzione della RAI Cinema ha facilitato l'operazione in quanto le due organizzazioni si sono fidate del livello culturale che garantivo con il mio nome e quanto ho pubblicato su Verdi e la musica italiana in generale.

Nel corso della settimana hanno dato conferenze il Maestro Alessio Vlad, Sovrintendente del teatro dell'Opera di Roma e di quello di Ancona oltre ad essere consulente musicale del Festival di Spoleto. Il M.o Vlad, compositore, direttore d'orchestra e musicologo, ha parlato dei 'due' Simone Boccanegra preceduto dall'edizione scaligera del Simone Boccanegra diretta dal Maestro Abbado per la regia di Giorgio Strelher, anche questa una edizione iconica.

Daniel Snowman, musicologo e sociologo, e' intervenuto su Vittoria e Verdi e cioe' sulla regina Vittoria e il Maestro Giuseppe Verdi non che i due avessero molto in comune, a parte la data di nascita e di morte; e difatti la relazione era – secondo me- assai leggera e scarsa.

Del mio intervento non posso dare un giudizio, ma mi sono soffermata ovviamente sui vari soggiorni inglesi di Verdi e le diverse fortune della critica inglese nei confronti del Maestro; di come la corrente romantica poco scosse la musica e il pensiero di Verdi per molte ragioni alle quali ho cercato di portare l'ascoltatore.

Ho dedicato dei pomeriggi alla vita di Verdi, e cioe' Verdi l'uomo, con due episodi dalla serie televisiva di Renato Castellani con una pallida Fracci piena di moine nella parte della Strepponi che in realta' era una donna fortissima; il bravo Ronald Pickup e' Verdi. Ho mostrato anche il documentario che feci per la BBC4/Arte (scritto e narrato da me, regia di Kruss Russman) The Private Life of Giuseppe Verdi.

Ma l'uomo Verdi e' veramente 'saltato fuori' dal recital dato all'ambasciata l'11 febbraio scorso. Ho lavorato molto sulla selezione delle lettere di Verdi e nel tradurle; avevo bisogno di un pianista virtuoso, improvvisatore, che conoscesse la musica di Verdi meglio dell'alfabeto e chi non sarebbe stato piu' adatto di Renato Balsadonna? In un primo tempo avevo Tom Courteney, l'attore del film Il Dottor Zivago e di Quartet; ma non era la persona adatta. Volevo un giovane, diverso, e l'ho trovato in Christopher Simpson. Abbiamo fatto molte prove e Christopher si e' ben immedesimato nell'uomo Verdi.

Tutti danno pezzi cantati dalle opere di Verdi, ma brani delle lettere magnifiche che descrivo o momenti della sua vita e le circostanze nelle quali scrisse le sue opere, accomgnate dal virtuosismo del pianoforte, quella era una novita'…

La serata e' stata bellissima.

Dato il successo di questa edizione londinese, Parigi mi ha chiesto di ideare un'edizione per loro ed anche il Festival di Cortona sta vagliando delle possibilita'. A Parigi Verdi passo' molto tempo e, nonostante gli scontri e i bronci, la sontuosita' dell'Opera fu basilare per l'ultimo Verdi (ma non il suono dell'orchestra che deprecava!)

Gaia Servadio

* Cortona: un pezzo della Vera Traviata in prima mondiale.

* Sketch per Verdi in Francia.

Caterina Cardona
La nuova Diretrice dell`Istituto Italiano di Cultura a Londra

Cari amici, e' con vero grande piacere che arrivo in questa citta': per la prima volta nella mia vita per viverci e lavorare per un lungo periodo. Lascio alle mie spalle molti anni di un lavoro bellissimo ed entusiasmante alle Scuderie del Quirinale di Roma. Sono stata, infatti, il direttore artistico delle Scuderie fin dalla nascita di questo spazio espositivo posto posto nel cuore della citta', nella piazza stessa del Quirinale e ad esso strettamente connesso. Da quel luogo cosi' strettamente partecipe della storia della nostra nazione approdo ad un palazzo antico sito anch'esso al centro di Londra, in una delle piazza forse piu' belle e aristocratiche della citta'. Un luogo degno di rappresentare il nostro paese, il nostro stile: la nostra cultura, in una parola.

Spero solo di essere all'altezza di questo compito che sento importante e molto impegnativo e a voi tutti chiedo amicizia, collaborazione, consigli e benevolenza. Intanto vi aspetto, vi aspettiamo, numerosi, al nostro 39, Belgrave Square!

British Museum
LIFE AND DEATH IN POMPEII AND HERCULANEUM

Il British Museum ha fatto le cose con gusto, stile e accuratezza: la mostra aperta dal 28 marzo al 29 settembre è la ricostruzione di un periodo storico di due città romane che sono un gioiello dell'Archeologia e fonte continua di stupore per la civiltà che ha permeato l'Occidente.

I 450 oggetti prestati dalla Sovrintendenza di Napoli sono magistralmente distribuiti in modo da dare l'impressione di entrare davvero in una casa pompeiana prima della fatale eruzione del Vesuvio in AD79. La mostra infatti intende dare l'idea della vita quotidiana di gente comune, senza imperatori, gladiatori o legionari.

"Qui ci sono degli oggetti che semplicemente da altre parti non si sono conservati" dice il curatore Paul Roberts " e rendono il senso della vita di ogni giorno, senza l'aura di remota freddezza di alcuni tesori antichi".

In effetti nella camera troviamo i vasi da notte, uno sgabello, una culla, le lucerne, come in cucina vediamo gli utensili e il vasellame, in salotto mosaici e affreschi, in giardino pergole, panchine, fontane, ritratti degli antenati.

La memoria della tragedia occorsa è documentata dai calchi di persone e animali sorpresi dalla morte e quindi in posizioni sofferte e contorte, ma gli oggetti che li circondano non ne fanno solo degli anonimi cadaveri e quasi li riportano in vita nel loro ambiente quotidiano,fatto di cose simili alle nostre, inclusi brocche per il vino, pagnotte col nome del fornaio, muri graffiati con motti e incisioni, propaganda politica, annunci di eventi sportivi e raffigurazioni erotiche dipinte o scolpite senza però nessun significato lascivo come potrebbe essere interpretato oggi il fallo, per i Romani simbolo beneaugurante e protettivo, rappresentato in fogge divertenti più che sessuali. Enfasi sul contesto domestico, dunque, quasi una riposante passeggiata indietro nel tempo, ospiti della bella casa di un benestante pompeiano.

MM

APERTO 7 GIORNI A SETTIMANA
Forest & Ray dentista italiano
L'ODONTOIATRIA ITALIANA NEL CUORE DI LONDRA (HOLBORN)
www.dentista-italiano-a-londra.co.uk
020 3199 0170

Ciao Bella Restaurant
Pasta e Pizza
86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ
Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914
www.ciaobellarestaurant.co.u

Analisi Politica Italiana dal voto a oggi

"La speranza è l'ultima a morire"

A tutt'oggi 8 aprile, chiuse da tempo le urne, un dato emerge con chiarezza: l'Italia è a rischio ingovernabilità. Le elezioni politiche di domenica 24 e lunedì 25 febbraio hanno infatti sancito che al Senato non c'è maggioranza. La coalizione di centrosinistra guidata da Bersani con il 31,63% delle preferenza ha guadagnato 120 senatori, il centrodestra (30,72%) 117, il Movimento 5 Stelle di Grillo (23,79%) 54, la Scelta civica per Monti (9,13%) solo 18. Più i 6 senatori eletti all'estero e i 4 senatori a vita. Alla camera la situazione è piu definita, ma solo grazie al premio di maggioranza; infatti, la forbice tra i voti raccolti dalle due coalizioni di centrodestra e centrosinistra è infatti minima. PD e soci prendono il 29,54% delle preferenze ma 340 deputati; la coalizione guidata da Berlusconi con il 29,18% ne ottiene invece meno della metà, 124; 108 il numero di deputati del Movimento 5 Stelle che siederanno a Montecitorio grazie al 25,55% di voti raccolti ed infine 45 saranno i deputati della Lista Monti che ha ottenuto il 10,56% delle preferenze.

All'Estero i connazionali anche loro si sono espressi votando i loro rapresentanti (12 Deputati e 6 Senatori); tra nuove facce e vecchie conoscenze il Partito Democratico, è risultato il primo partito, portando a Roma il maggior numero di rappresentanti: nove parlamentari, due in più della scorsa legislatura. Alla Camera sono tornati, dopo l'esperienza nella passata legislatura, Laura Garavini e Gianni Farina, eletti entrambi in Europa, Marco Fedi dall'Australia e Fabio Porta dal Sud America; new entry a Montecitorio è Francesca La Marca dal Nord America. Quanto al Senato, il Pd passa da due a quattro senatori, uno per ogni ripartizione: confermato in Europa Claudio Micheloni, al quale si affiancano Francesco Giacobbe dall'Australia, Fausto Longo dall'America Latina e Renato Turano dal Nord America.

Due deputati ed un senatore conquistano sia la lista "Con Monti per l'Italia" sia il Maie. Nel primo caso risultano eletti alla Camera Mario Caruso (Europa) e Fucsia Nissoli (Nord America) ed al Senato Aldo Di Biagio (Europa). Il Movimento di Ricardo Merlo, anch'egli riconfermato alla Camera, che ha fatto man bassa in Centro e Sud America, porta a Montecitorio anche Mario Borghese e Claudio Zin a Palazzo Madama.

Nonostante la vittoria del Maie, nella ripartizione Centro e Sud America conquista un deputato anche l'Usei con Renata Bueno.

Infine un deputato anche per il M5S di Grillo, per il quale è stato eletto in Europa Alessio Tacconi, ed uno per il PdL (il grande sconfitto della Circoscrizione estero) con la riconferma del solo Gugliemo Picchi alla Camera.

Rispetto alla passata legislatura il profilo dei parlamentari eletti all'estero è un pò più femminile: passano infatti da due a quattro le "quote rosa", che si concentrano però tutte alla Camera (nella passata legislatura erano una deputata ed una senatrice). Un pò più bassa anche l'età media degli eletti, indicazione della maggiore partecipazione givanile.

Il segretario del PD Bersani,conosciuti i risultati, ha subito assicurato con un *"tweet"* che *"gestiremo le responsabilità che le elezioni 2013 ci hanno dato nell'interesse dell'Italia"*, mentre il leader PdL sin da l'inizio era e rimane aperto alla grande coalizione: *"Per il bene dell'Italia tutti facciano sacrifici"*, ha detto Berlusconi. Rimane sempre la terza incognita - Grillo (che con il suo movimento M5S è risultato il primo partito d'Italia), a non volere partecipare a nessuna coalizione o governo che non sia il suo e in ogni caso si limiterà a votare solo i provvedimenti che vanno d'accordo con il suo programma elettorale. La lista Monti con il suo risultato abbastanza deludente non può essere determinante e quindi rimane emarginata.

In mancanza di una maggioranza al Senato, Pier Luigi Bersani riceve dal Presidente un incarico esplorativo, che risulta senza successo, cosicché non gli resta altra alternativa che andare dal Presidente con proposta di un governo in minoranza ma di cambiamento e innovazione con 8 punti chiave per risolvere le varie e imminenti emergenze dello Stato; (nel frattempo, comunque, era riuscito a fare eleggere a Presidente del Senato Pietro Grassi e alla camera Laura Boldrini con i voti dei Grillini (duramente commentati da Grillo)

Giorgio Napolitano, in mancanza della richiesta chiara maggioranza, consulta personalmente le varie forze politiche, e rendendosi conto dell'impossibilità di formare una qualsiasi coalizione, non potendo inoltre convocare nuove elezioni, decide di nominare due gruppi ristretti di saggi per individuare una base programmatica condivisibile in un tempo breve, soluzione prima accettata e poi criticata dai diversi schieramenti, con la speranza che un tale lavoro possa essere di immediata utilità al nuovo Presidente allorché riprenderà le consultazioni con le forze politiche.

Infatti, si fa sempre più vicina la data per la nomina del nuovo Presidente della Repubblica, in merito alla quale la Presidente della Camera Boldrini, annuncia il 18 aprile come data di inizio delle procedure previste.

Fino a questo punto nulla di fatto, mentre nel frattempo l'Italia e gli italiani si dibattono sempre più nei problemi economici, con aziende che chiudono, con giovani senza alcuna prospettiva di impiego, con tanti di loro che lasciano l'Italia alla ricerca di fortuna all'estero, un film purtroppo che abbiamo già visto nel passato e non vorremmo rivedere. Ma il pessimismo non risolve di certo alcun problema: l'Italia ha visto altre volte momenti bui, da cui è riuscita sempre a venirne fuori e siamo certi che anche questa volta ne sarà capace.

Consolato Generale d'Italia
Londra

Pagamento delle pensioni INPS all'estero

Posticipo del termine di presentazione dell'accertamento dell'esistenza in vita al 3 GIUGNO 2013.

Al fine di concedere un maggior periodo di tempo ai pensionati per la predisposizione della documentazione richiesta da Citibank e rendere più agevole lo svolgimento delle attività di competenza degli Uffici consolari, il Ministero degli Affari Esteri ha provveduto ad interessare i vertici dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Alla luce dello spirito di collaborazione culminato nella stipula della Convenzione MAE/INPS firmata il 20 giugno 2012, il citato Istituto ha convenuto sull'opportunità' di posticipare il termine per la data di presentazione dell'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati residenti all'estero per l'anno 2013 al prossimo 3 giugno.

Qualora il numero delle certificazioni ricevute dimostri che non tutti i pensionati interessati siano stati in grado di adempiere all'obbligo di certificazione entro il nuovo termine, l'INPS valuterà la possibilità di localizzare il pagamento delle rate di luglio ed agosto 2013 presso gli sportelli della Western Union. In tali casi, la riscossione personale da parte dei pensionati costituirà prova dell'esistenza in vita.

Si ricorda che nel Regno Unito il Modulo di Esistenza in vita può essere autenticato – oltre che dai funzionari del Consolato Generale a Londra, dello Sportello Consolare di Manchester, del Funzionario itinerante a Bedford – anche dai titolari della rete consolare onoraria (Ashford, Birmingham, Bristol, Cardiff, Cheshunt, Gibilterra, Guernsey, Hull, Jersey, Liverpool, Newcastle, Nottingham, Watford, Woking e Peterborough) e da:

- General Practitioner del National Health Service (GP)
- Giudici/Magistrati/Giudici di Pace - Membri del Parlamento
- Pubblici Notai/ Funzionario incaricato di autenticare dichiarazioni giurate
- Funzionari del Comune/Regione

Per maggiori informazioni si invita a consultare periodicamente il sito di Citibank:
http://www.citibank.com/transactionservices/home/sa/a3/inps/faq.jsp

INPS - Istituzione dello Sportello mobile per il rilascio della Certificazione Unica dei redditi di lavoro dipendente (CUD)

A decorrere dal 2013 l'INPS rilascia la Certificazione Unica dei redditi di lavoro dipendente (CUD) attraverso il canale telematico. Con la Circolare n.32 del 26/02/2013 (allegata) l'INPS ha reso note le istruzioni operative e le modalità attuative relative alla trasmissione telematica del CUD.

Il CUD potrà essere visualizzato e stampato direttamente dal sito istituzionale www.inps.it, secondo il percorso "Servizi al cittadino\Fascicolo previdenziale per il cittadino\Modelli", previa identificazione tramite codice PIN. Si allegano, ad ogni buon fine, le dettagliate istruzioni per richiedere il predetto codice che consente l'accesso ai servizi on line dell'INPS.

Per venire incontro alle esigenze dei pensionati residenti all'estero che non siano in possesso delle competenze e delle risorse necessarie all'utilizzo del canale telematico, il citato Istituto ha previsto inoltre l'istituzione del c.d. Sportello mobile, in virtù del quale essi potranno richiedere l'invio del CUD al proprio domicilio, contattando direttamente i seguenti numeri telefonici dedicati: 06.59054403 – 06.59053661 – 06.59055702, attivi dalle h. 8,00 alle h. 19,00 (ora italiana) e fornendo i propri dati anagrafici e il codice fiscale.

Importers & Distributors Of Wines & Provisions
Specialists In Italian Cheeses, Meat Products & Fresh Pasta
CARNEVALE
Established 1966 Prodotti di Qualità
Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774
www.carnevale.co.uk
e-mail: info@carnevale.co.uk
Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

Nouvelle Italian Cuisine for ME on the Strand

Cucina Asellina made its entrance onto the Strand on the 13th January, serving up a new blend of artisanal yet contemporary cuisine.

The restaurant is part of the ME Hotel, which is in turn part of the One Group. But the first Asellina was originally opened on Park Avenue, New York, by English brother and sister Jonathan and Sharon Segal three years ago. This is where general manager, Claudio De Falco, underwent his training before the London opening.

The Segal siblings decided to move into Europe and were looking for venues when the ME contract came up. But what made the English ex-pats decide to serve Italian cuisine?

"The concept of Asellina actually came from Sardinian Executive Chef, Marco Porceddu," explains Claudio. "When the Segals hired him for the New York venue, they gave Porceddu carte blanche to do what he wanted with it."

As to the name, It is a mixture of history and legend. Asellina was a pioneering Madam, who took the innovative step of combining a restaurant with her bordello.

The restaurant may boast an unusual name, but on a competitive dining scene such as London's, what makes it different? "I've worked in hotels and Michelin starred restaurants across London but I have not seen this kind of contemporary artisanal cuisine," says Claudio.

"Our head chef, also Sardinian Michele Pais, makes regular trips to Italy to source ingredients. However, you would not find this kind of nouvelle cuisine in Italy. For example, our pasta infused with saffron, or the Gargarelli infused with chestnuts to give it a new and interesting flavour. We serve pizza, but it is a very thin and crispy rectangular flatbread, with flavours such as blueberries and prawns, or black truffle."

"Asellina is a contemporary, yet family style, restaurant - It's a new way of eating".

Indeed, the décor certainly reflects the dichotomy of the cuisine. Sleek modern furnishings sit alongside natural rustic hues. The huge arched windows offer plenty of light to diners, while protecting them from view with enormous vases of autumnal dried flowers. Staff are young and polite but friendly. And you won't catch the sounds of Pavarotti or Dean Martin drifting to you from the speakers – music is strictly contemporary, playing at a comfortably low level.

Given the chef's island heritage, you may expect the food to be Sardinian leaning, but Claudio insists that "The dishes are from all over Italy, without focusing on a specific region. We just use the best products wherever we can find them."

"For example, a typical Northern dish that we serve is short ribs with polenta, where the ribs are slow cooked for 72 hours so that they are so tender the meat falls off the bone." At the other end of Italy, "a Southern dish is the tuna tartare with grapefruit. Both the fish and the sweet and savoury mix is typical of Sicilian food."

A similar philosophy is applied to the wine. "I spent six month researching the wine before we opened. In a place like London you need to stand out, so we have sourced whites such as Ribola Gialla, and reds including Cariniaro, which you don't generally find in restaurants here. We try to select the best wines from each region, for example, you can have a Tuscan bottle at between £300-800."

That said, the food at Asellina is surprisingly reasonably priced, with pizza or pasta generally coming in at around £10-15.

Nevertheless, the menu changes almost daily, says Claudio, "we tend to follow the seasons. However, rather than having a long a la carte menu, which makes it difficult to retain freshness, we offer a tight a la carte menu alongside a huge range of specials."

"We might come across some fresh monk fish that morning and decide to put it on the specials. If diners respond positively, we will repeat it" - but only if the fresh ingredients are available. "For the specials we also tend to buy small amounts of produce each day," - so diners who don't get in early may miss out.

Despite only just having opened, Asellina can already lay claim to a celebrity clientele. "So far Rupert Everett has become a regular, and he ate here with Richard E Grant a few weeks ago," Claudio informs us.

The restaurant opens its doors early at 6.30am to accommodate the hotel breakfast crowd, and carries on serving right up until midnight, so the general manager has had little time to rest since the launch.

But the hard work has paid off and, following their success in London, the Segals are due to open another restaurant with ME in Vienna next year.

Sophie Mancuso

Sharon Segal, Fabio Gallo,Nancy Dell'Olio
Leonardo Simonelli Santi e Claudio de Falco

VILLE VENETE: LA PORTA PER SCOPRIRE E VIVERE UN VENETO CHE NON TI ASPETTI

Per la prima volta presentato in UK un percorso che attraverso 140 edifici e giardini storici unisce Venezia alle montagne aprendo un caleidoscopio di nuovi scenari

Un viaggio che non ti aspetti "dalla terra al cielo", ovvero che sale dal mare e dall'entroterra di Venezia verso la pianura e i laghi fino alle montagne, un viaggio durante il quale storia e cultura fanno scoprire un Veneto da una prospettiva tutta diversa. E' la nuova proposta "Ville Venete" che la Regione Veneto ha sviluppato per il mercato turistico internazionale che è stata presentata il 31 Gennaio a Londra, presso l'Istituto Italiano di Cultura, alla presenza di giornalisti e tour operator britannici.

L'idea è di far vivere - attraverso lo splendore e i fasti degli edifici patrizi nati con la Repubblica Serenissima - atmosfere e paesaggi unici al mondo, anche per chi già conosce il Veneto, ma lo vuole fruire in modo diverso.

Countess Carolina Valmarana, Matteo Marzotto
Assessore Marino Finozzi e Lisa Gerard Sharp

Quello delle Ville Venete è, infatti, un fenomeno architettonico e artistico esclusivo, frutto d'ingegno e di voglia di bellezza e armonia, che vede tra i suoi protagonisti architetti del calibro di Andrea Palladio, Vincenzo Scamozzi e Gerolamo Frigimelica.

Un patrimonio straordinario di edifici monumentali in tutto il Veneto (circa 3.400), di cui 140 hanno aderito al progetto regionale che ne garantisce qualità e fruibilità. Per la prima volta in Gran Bretagna è presentata questa proposta destinata a un viaggiatore quanto più diversificato, che ha come punto di forza una versatilità difficilmente riscontrabile in altre realtà turistiche, resa possibile dallo straordinario ventaglio di interessi toccati: una visita nel circuito delle Ville Venete risulta infatti indimenticabile per la sua sfaccettatura naturale, che spazia dall'arte all'architettura, passando per i magnifici parchi e i giardini, disegnati dai migliori paesaggisti dell'epoca e conservati mirabilmente.

Le ville - in parte di proprietà pubblica e in parte privata - che hanno aderito al progetto garantiscono l'apertura in modo stabile al viaggiatore, permettendo una fruibilità costante durante il corso dell'anno. In alcuni particolari casi poi, al di là delle visite turistiche guidate, è anche possibile soggiornare all'interno di questi edifici mozzafiato, convertiti in hotel di charme, e organizzare eventi e matrimoni in cornici uniche al mondo.

La proposta Ville Venete, grazie alla sua connotazione trasversale all'interno del territorio regionale, vuole rappresentare anche un filo rosso che unisce attraverso la storia tutte le eccellenze che la regione è in grado di offrire a livello nazionale e internazionale all'interno di una proposta di ospitalità costituita da Mare, Terme, Montagna estiva, Montagna invernale, Città d'arte, Laghi e Parchi. Un filo rosso che consente di incrociare e valorizzare tutte le tipologie di turismo: da quello del city break, al turismo attivo fino al MICE, fornendo anche lo spunto per scoprire la straordinaria offerta enogastronomica di un territorio votato alla cucina e al buon vino.

"Le Ville Venete" rappresentano un patrimonio storico-architettonico unico, reso ancora più famoso da Andrea Palladio, architetto e artista immortale, che ha ispirato tutto il mondo - dichiara Marino Finozzi, Assessore al Turismo della Regione Veneto - Sono veri e propri monumenti alla bellezza che, dando rappresentazione della potenza e della ricchezza della nobiltà veneziana, regalano a chi li visita l'immagine di eleganza e sicurezza. Gli stessi valori che la Regione Veneto riconosce nel mercato anglosassone, particolarmente attento al bello in tutte le sue forme. È proprio per questo motivo che il patrimonio inestimabile delle ville viene presentato in grande stile al mercato britannico, da sempre particolarmente sensibile all'atmosfera magica delle nostre inimitabili città d'arte e alle loro emanazioni sul territorio, le Ville Venete".

Intervento musicale durante la serata (Arena di Verona)

FRATELLI LA BUFALA
pizzaioli emigranti
Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference

40 Shaftesbury Avenue, Piccadilly, London W1D 7ER - Tel: 020 7734 3404
e-mail: flb-londonpiccadilly@fratellilabuffala.com -
www.fratellilabufala.com

Club dI Londra

ITALIAN GUNMAKING AND BRITISH GAMESHOOTING TRADITIONS

Londra 25/02/2013

La Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito, in collaborazione con Brixia Expo – Fiera di Brescia SpA e la CCIAA di Brescia, ha organizzato una serata esclusiva dedicata alle Armi Italiane, nei locali della Spaghetti House in St Martin's Lane, in vista della XXXII Mostra EXA (Brescia, 13 – 16 Aprile 2013). All'evento hanno partecipato cacciatori, armieri inglesi, aziende italiane costruttrici delle Armi utilizzate durante le Olimpiadi London 2012, giornalisti inglesi operanti nel settore della caccia, buyers, esponenti del sistema Italia nonché membri di rilievo della ICCIUK.

La presentazione della Mostra Bresciana dopo la dovuta introduzione del Presidente della Camera Leonardo Simonelli, è stata svolta da Francesco Bettoni, Presidente della Camera di Commercio di Brescia, il quale ha precisato che nell'area bresciana vi sono 120 aziende che operano in questo campo, che negli ultimi anni è in netta crescita, circa l'80% di tutta la produzione Italiana. La serata è continuata con un'eccezionale e interessante tavola rotonda condotta abilmente dal giornalista Antonio Caprarica (RAI) e seguita in fine da aperitivo e cena con un menu di stile tutto italiano.

Carmine Carnevale,Antonio Caprarica e Leonardo simonelli Santi

VINOTECA 2013
Wine Tasting Event

Tower of London 28 febbraio 2013

A Londra il 28 febbraio 2013 presso i locali della Tower of London, La Camera di Commercio e Industria Italiana per il Regno Unito ha organizzato "Vinoteca 2013", un evento molto esclusivo volto alla promozione e valorizzazione dei prodotti vitivinicoli italiani nel mercato inglese. L'evento – dedicato esclusivamente agli operatori di settore specializzati, rappresenta una delle principali manifestazioni londinesi rivolte al trade vitivinicolo made in Italy e ha permesso ai produttori di incontrare personalmente i principali buyers d'Oltremanica. Grazie anche ad un'intensa attività di marketing e alla partecipazione di giornalisti del settore "Vinoteca 2013 "a dato la possibilità alle aziende italiane partecipanti di farsi conoscere e nello stesso tempo di rendersi conto che il mercato in Gran Bretagna è in costante crescita e offre molte possibilità di espansione.

L'evento è servito inoltre da cornice alla premiazione dei migliori ristoranti italiani nel Regno Unito attraverso il conferimento del ***Marchio Ospitalità Italiana, Ristoranti Italiani nel Mondo***. Alla premiazione insieme a Leonardo Simonelli Santi presidente della Camera vi era L'Ambasciatore Alain Giorgio Maria Economides che nel suo discorso si e` congratulato con i vincitori per il buon lavoro che essi svolgono nel mantenere alto il prestigio e la qualità dell`ospitalità italiana. Alla cerimonia erano presenti anche i rappresentanti delle principali istituzioni italiane a Londra, insieme a tanti professionisti britannici rinomati per la loro attività nel settore vitivinicolo, ospitalità e ristorazione.

Ristoranti italiani nel Regno Unito
che hanno ottenuto il Marchio Ospitalità Italiana

Avista (London) www.avistarestaurant.com
Briciole (London) www.briciole.co.uk
Donna Margherita (London) www.donna-margherita.com
Enoteca Turi (London) www.enotecaturi.com
Italian Kitchen (Edinburgh) www.italian-kitchen.net
La Collina (London) www.lacollinarestaurant.co.uk
La Lanterna (Scarborough) www.lanterna-ristorante.co.uk
Pescatori Fitzrovia (London) www.pescatori.co.uk
Ristorante Via Veneto (Enniscorthy, Ireland) www.viaveneto.ie
Spaghetti House Sicilian Avenue (London) www.spaghettihouse.co.uk
Tinello (London) www.tinello.co.uk

ECOBUILD 2013
IL FUTURO DELL'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE

Dal 5 al 7 marzo 2013 nel centro espositivo Excel, Londra, si è svolto Ecobuild evento dedicato al futuro dell'edilizia ecosostenibile, al design ed alle energie rinnovabili.

La fiera ha scadenza annuale che catalizza i professionisti dei settori più diversi per scoprire, conoscere e sperimentare il futuro dell'edilizia. É un appuntamento irrinunciabile perché combina una vastissima gamma di prodotti e materiali ecosostenibili con un programma educativo all'avanguardia e dozzine di attrazioni interattive studiate per ricreare ogni anno il cardine dell'intero settore dell'edilizia del futuro.

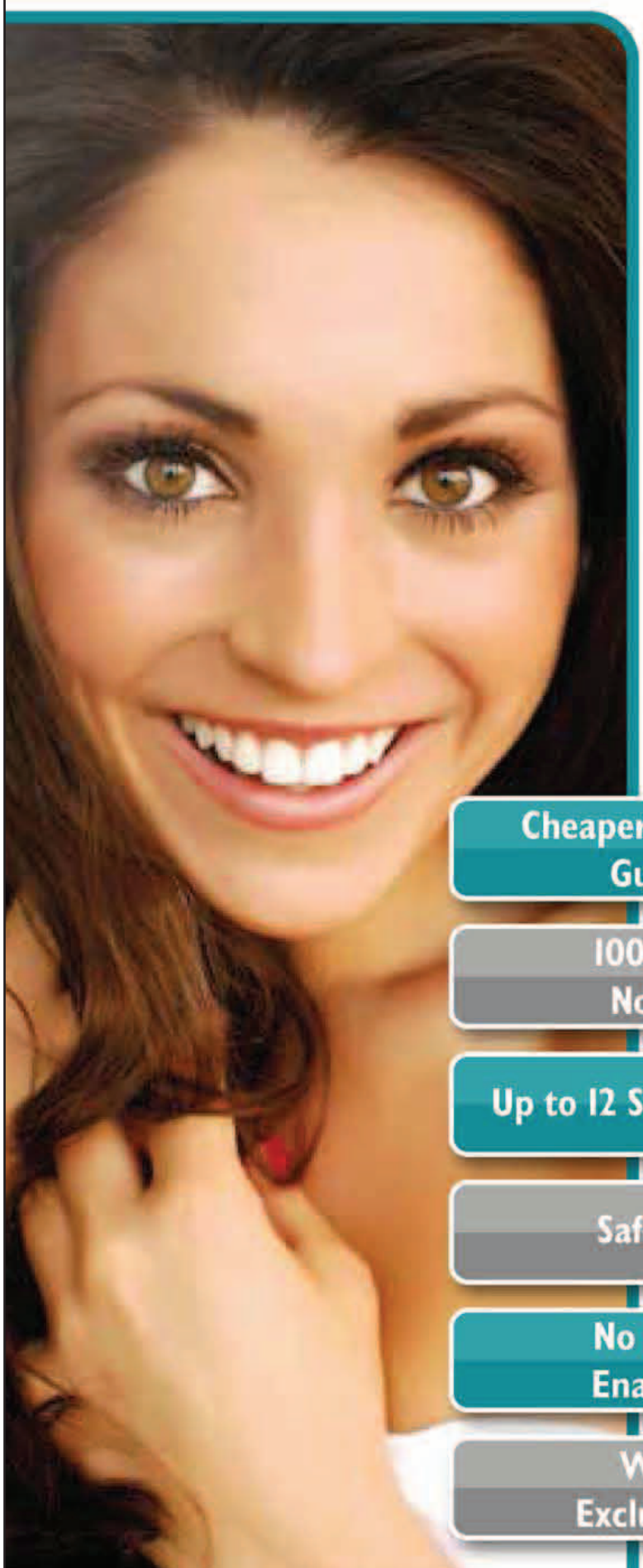
La crescita esponenziale di aziende, visitatori e reputazione, registrata negli ultimi anni, ha fatto sì che Ecobuild sia diventato il forum europeo principale per lo scambio di idee fra tutti i professionisti del settore. Migliaia di aziende, professionisti ed esperti vi si riuniscono ogni anno per scoprire e capire l'evoluzione e l'applicazione pratica delle tecniche e dei prodotti più innovativi.

L'evento è diventata la piattaforma ideale per l'intero settore: dai materiali da costruzione alle micro-rinnovabili, dai materiali isolanti ai sistemi di efficienza idrica; Tutti i prodotti per la costruzione e la ristrutturazione di edifici residenziali e commerciali in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale.

In questo contesto la Camera di Commercio Italiana per il RegnoUnito si è inserita come rappresentante ufficiale ed esclusivo di Ecobuild in Italia, incoraggiando e garantendo a tutti i partecipanti un'assistenza tecnica e commerciale personalizzata ed efficiente. Cosicché anche quest'anno la partecipazione delle aziende Italiane è stata piuttosto numerosa, occupando uno spazio espositivo non indifferente con eccellenti novità nel settore che anno suscitato un interesse non indifferente agli occhi del visitatore.

CF

FAVERO DENTAL CLINIC
London



£249.99 RRP

£89.99 SPECIAL OFFER

20 MIN
Express Whitening
20 Min

Cheaper than Groupon - Guaranteed!*

100% Pain Free, No Sensitivity

Up to 12 Shade Improvement

Safe & Effective

No Structure or Enamel Damage

World Wide Exclusive Formula

megawhite®
express teeth whitening

Want a beautiful, healthy smile,that looks natural, feminine and alluring? A new clinic brings the exceptional skills and artistic eye of one of Italy's most famous cosmetic dentists to London. The Favero Dental Clinic is run by Dr Giacomo Favero, a hot young dental surgeon whose family business has been tending to the smiles of Italy's beautiful people for generations. The new clinic offers veneers, implants and revolutionary peroxide-free whitening which can make teeth up to twelve shades brighter in just 15 minutes. And to complement your stunning new smile, Dr Milvia Di Gioia is now available at the clinic to provide soft, natural rejuvenation for the face, lips and skin.

megawhite®
express teeth whitening

020 7323 1960
info@faverodigioiacostaclinic.com
www.faverodigioiacostaclinic.com
www.giacomofavero.it
18 Wimpole Street, London W1G 8GD

BELLUZZO & PARTNERS

'UK-Italy Cross Border Tax & Legal Update'

Come di consueto l'annuale Workshop "UK-Italy Cross Border Tax & Legal Update" organizato dalla Belluzzo&Partnes quest'anno si e` svolto alla Church House Conference Centre il 27 marzo scorso . Leonardo Simonelli Santi Presidente della camera di Commercio UK ha iniziato i lavori coadiuvato da Alessandro e Luigi Belluzzo. Il Workshop è un'opportunità per discutere insieme le piu recenti e importanti novità in materia di tasse sia in UK sia in Italia, un modo come conoscere meglio i continui cambiamenti delle norme e regolarsi sul modo come condurre le proprie aziende nel prossimo futuro. Molto interessante l'intervento di Giorgia Maffina come pure di Ugo Tanda che si è soffermato nella parte legale dei vari provedimenti.
Il numeroso pubblico è rimasto silenzioso e attento nella prima parte per poi intervenire con una serie di domande a cui il pannel ha dato pronte risposte tecniche soddisfacenti. La serata si è così conclusa con Canapes & drinks offerti dagli organizzatori che si sono intrattenuti a lungo dopo la fine del seminario discutendo con gli ospiti e dando loro consigli utili grazie all'esperienza e profonda conoscenza della materia.

Giorgia Maffina, Leonardo Simonelli, Alessadro e Luigi Belluzzo, Ugo Tanda

2013 *"ITALY -EUROPE: WILL THE SLEEPING BEAUTY WAKE UP OR DIE"*

Organizatori insieme agli oratori del seminario

Paura e speranza. C'è posto per entrambi i sentimenti. In Italia, fuori e dentro i Palazzi istituzionali. E anche in Europa, a Londra dove giovedi 21 Marzo in una conferenza promossa dai think tank Vision e Demos, politici, giornalisti, accademici si sono interrogati su chi possa mai svegliare un'Italia e un'Europa che sembrano – entrambe, anche se per ragioni diverse - essere sprofondate da vent'anni un uno stato di coma profondo. Da dove può venire la leadership per realizzare il cambiamento che tutti ritengono indispensabile se a tutti e quattro i protagonisti – Bersani, Berlusconi, Monti e, per ultimo, Grillo – sembra mancare la forza o la volontà per assumere le scelte radicali che il cambiamento comporta?
L'unica certezza è che il tempo del declino italiano, della stagnazione Europea è – dopo vent'anni – finito. Da questo momento in poi o la crisi si avvita verso un impoverimento che finirà con il compromettere il tenore di vita di una classe media assai estesa e verso un collasso che finirà con il mettere in ginocchio l'Europa stessa; oppure troveremo il modo di rimuovere i vincoli che impediscono alla Società italiana di usare un potenziale che è significativo proprio perché ampiamente sottoutilizzato.
Per evitare la catastrofe, l'Italia non potrà più rimandare quelle decisioni che il governo Monti ha solo sfiorato e che in campagna elettorale non sono state chiamate con il loro vero nome. Scelte che richiedono un capitale politico, una capacità di mobilitazione che nessuno ha. Non ha futuro un Paese che spende in pensioni cinque volte di più di quanto investe in educazione. Il problema che nessuno dei governi che si sono succeduti in questi ultimi vent'anni ha risolto è: come faccio a rendere popolari scelte che sembrano non digeribili? L'idea che circolava nella conferenza a Londra è che l'errore più grande che – collettivamente – gli Italiani hanno fatto negli ultimi vent'anni è stato proprio quello di aspettare un principe azzurro che risvegliasse – con un qualche miracoloso bacio – l'economia italiana dal suo lungo letargo.
Il cambiamento di cui abbiamo bisogno non può che essere di modifica profonda degli assetti di potere e di distribuzione delle risorse. Avrà bisogno di mobilitare un'intera categoria sociale fatta di persone che hanno competenze sottoutilizzate. Servirà quella che gli storici chiamano élite capace di fare l'elaborazione di un progetto e di coinvolgervi, persino, molti di quelli che sono privilegiati convincendoli che senza cambiamento anche i privilegi saranno presto spazzati via dalla mancanza di soldi. E potrebbe essere tra i tanti che hanno deciso di abbandonare l'Italia per studiare e lavorare tra Parigi, Londra e Bruxelles, un pezzo della classe dirigente del cambiamento. Per riuscirci chi ha davvero talento dovrà, però, smetterla di lamentarsi, avanzare un'idea di trasformazione complessiva, pretendere di misurarsi sul piano del consenso e della democrazia, riconoscersi come gruppo, maturare una coscienza di quanto si ha in comune con altri.
La conclusione della conferenza è questa: più che fare previsioni e aspettare principi azzurri, vale la pena cercare – in questo momento – di anticipare la storia mettendosi in gioco. Questo, in fin dei conti, è da sempre il senso dell'ottimismo della volontà da contrapporre al pessimismo della ragione.
Francesco Grillo

IL SINDACO DI MILANO GIULIANO PISAPIA PRESENTA L´EXSPO 2015 A LONDRA

Come le città possono cambiare il mondo

Giornata ricca di incontri, confronti e condivisione di idee lo scorso 11 marzo per il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, in visita a Londra. Accolto nella sede di Princes Street dal Presidente della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito, Leonardo Simonelli, il primo cittadino milanese ha reso noto lo stato dei lavori per la realizzazione dei progetti legati a EXSPO 2015. Sono stati coinvolti nel meeting alti rappresentanti del mondo legale, della finanza londinese, operatori del settore alberghiero e l'Istituto Italiano di Cultura. In un dibattito costruttivo e coinvolgente, il sindaco ha sottolineato la rilevanza di un evento che ha soltanto base a Milano, ma che coinvolge l'intero Paese. La creazione di padiglioni espositivi tematici, il potenziamento dei servizi e il rilancio della forza turistica italiana, sono i punti chiave per dare l'avvio ad EXSPO Milano 2015. Milano si sta preparando ad accogliere circa 20 milioni di turisti con le offerte più disparate, ampliando la rete di piste ciclabili, creando pacchetti viaggi che soddisfino ogni gusto e offrendo grandi spazi di discussione, per fare solo alcuni esempi. L'incontro si conclude con la rinnovata volontà e il desiderio di un collegamento quanto più diretto tra Milano e il Regno Unito e con Londra in particolare, per una collaborazione che porti ad un mutuo successo. In serata il Sindaco insieme al professore Riccardo Crescenzi ha continuato la sua esperienza londinese recandosi alla LSE, dove a incontrato studenti e giornalisti ai quali dopo avere presentato il progetto EXPO 2015 ha spiegato come le singole città organizando bene eventi di questo genere possano contribuire a cambiare il mondo intero.

Italian Networking Dinner with BBA Associates

Anna Stella, Alessandro Belluzzo,
Leonardo Simonnelli e On. Gugliemo Vaccaro

La BBA (Bulding Busines Associates) il 18 marzo in collabrozione della Camera di Commercio ha organizato una serata di networking, con cena tipicamente italiana nel noto Ristorante Rana in Regents Park, Londra. A fare gli onori di casa vi era Anna Stella (BBa Associates) e all'evento hanno partecipato importanti relatori come l'Onorevole Guglielmo Vaccaro creatore della legge "Rientro Talenti"e Alessandro Belluzzo, che hanno aggiornato i presenti sui cambiamenti del mondo imprenditoriale nel capoluogo inglese, gli sviluppi del progetto Welcom Talent Bussines e le opportunità offerte dalla nuova legge Controesodo 238/2010 sugli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia.
L'incontro ha offerto grandi opportunità e possibilità di creare connessioni utili fra colleghi imprenditori italiani che hanno gremito la sala del ristorante, ascoltando con vivo interesse le novità venute fuori durante l'evento.
La BBA Associates Marketing è un'agenzia che provvede supporto alle piccole e medie imprese e alle nuove aziende con poche risorse aiutandole a inserirsi e progredire nel sempre piu competitivo mercato degli affari.

UNA PENNELLATA DI NAPOLETANITÀ A LONDRA

Giancarlo & Anna

Apre la taverna ***ANEMA E CORDE*** al 464 di Bethnal Green London E2, nello spirito e tradizione delle classiche taverne napoletane, ma soprattutto, sorrentine capresi
ANEMA E CORDE vuole essere un'oasi di spensieratezza, delizia del palato con sfizi (e stravizi) della cucina tipica napoletana, senza avere la pretesa di essere un ristorante, ma conservando integra la tradizione tavernara, degustazione di ottimi vini italiani, vasta gamma di liquori tipici e non.
.....Ò CAFÈ.....Ò MEGLIU CAFÈ..... ma sopratutto la musica live e qui viene il bello, si perchè ad ***ANEMA E CORDE*** la musica la si fa tutti insieme partecipando all'esecuzione dei brani proposti da Giancarlo Vittozzi e la sua chitarra con una miriade di piccoli strumenti tipici napoletani che vanno dal triccheballacche al putipù, dallo scetavaiasse alla caccavella *ecc.*

ecc... ***ANEMA E CORDE*** vuole essere anche un punto di incontro per italiani e tutte le nazionalità dove l'imperativo d'obbligo è socializzare mandando il cervello in vacanza.

Associazione Nazionale Alpini GB

VEGLIA VERDE 2013

Sabato 26 gennaio ha avuto luogo ancora una volta la tradizionale Veglia Verde organizzata dalla Sezione della Gran Bretagna dell'Associazione Nazionale Alpini. Quest'anno ai Veci, il cui numero purtroppo diventa sempre piu' sparuto, si sono uniti il Generale di Divisione Alpino Paracadutista Marcello Bellacicco, gia' comandante della Julia in Afganistan ed ora Vice Comandante del corpo di Rapida Reazione della NATO con stanza a Gloucester, il Maggiore Alpino David Colussi e l'Addetto per l'Esercito presso la nostra Ambasciata Generale di Brigata Paracadutista Nicola Zanelli. La serata ha avuto un grande successo e la presenza di alti ufficiali in servizio ha dato un tono di velata ufficialita' sempre pero' all'insegna dell'informalita' tipica di questi eventi conviviali. Tra gli Alpini presenti non e' mancato il 92enne Adolfo Dallapina, reduce di Russia, sempre arzillo nonostante i suoi anni, cui ha fatto contrasto il 18enne Nicola Veronese che e' stato adottato come "mascot" della Sezione avendo fatto la "naja breve" negli Alpini lo scorso anno. Nonostante la giovane eta', appena giunto a Londra per migliorare l'inglese, Nicola ha contattato la Sezione e si e' subito unito ai "Veci" dimostrando entusiasmo ed attaccamento al Corpo degli Alpini ed apportando cosi un benefico soffio di gioventu'. La polenta e salsicce, come sempre ha riscontrato un grande successo, cosi' dicasi dell'orchestra Allodi che ha allietato la serata molto gradita da tutti gl'intervenuti.
Durante la stessa il Presidente di Sezione Bruno Roncarati dal palcoscenico ha presentato gli Ufficiali agli intervenuti e dato loro un caloroso benvenuto. Questi ha poi consegnato un boccale di peltro con inciso il logo dell'Associazione Nazionale Alpini al Generale Zanelli, che lascia l'incarico tra qualche mese, come ricordo del suo soggiorno a Londra durante il quale e' stato molto vicino agli Alpini d'Oltremanica

L'ASSOCIAZIONE MONASTERO VAL D'ARDA COMPIE 50ANNI

Londra 16 Marzo 2013

Tavolo Presidente e ospiti

Quest'anno l'Associazione Monastero Val D'Arda compie 50anni. Essa fu fondata nel lontano 1963 da un gruppo d'italiani che spinti dalla povertà e alla ricerca di lavoro e benessere lasciarono l'Italia e si stabilirono nel Regno Unito. Cosi nacque l'associazione per mantenere vivi i legami con le loro umili origini, tradizione che ancora oggi continua a ispirarli e che cercano di tramandarli con successo alle nuove generazioni.
Tutto ha inizio dopo la Seconda Guerra Mondiale. La ricostruzione della Cappella della Madonna in Monte Moria e i lavori alla Chiesa Di Monastero furono possibili solo grazie alle donazioni di alcune famiglie che si erano stabilite permanentemente a Londra, e che con forte sentimento verso il prossimo bisognoso e dedizione alla famiglia diedero il via a una tradizione di aiuti verso i luoghi d'origine.
Ancora oggi questi sentimenti di raccogliere fondi da destinare ai più bisognosi sono vivi e continuano, quest'anno i soldi ricavati dalle loro attività verranno donati al Motor Neuron Disease Trust e alla Chiesa Italiana di St Peters.
Nel suo discorso Il Presidente in carica Roberto Inzani dopo aver ringraziato il senatore Antonio Agogliati e il Console generale per la loro presenza ha ricordato anche la Fondazione di Piacenza e Vigevano per i loro contributi durante gli anni passati.
I festeggiamenti nella ballroom del Marriott Hotel sono cosi continuati con un menu di pietanze eccellenti e interventi musicali di gran classe prima con il solista Max Curto e poi con il complesso Italian Trio. A metà serata il presidente Inzani a presentato a agli ospiti in forma ufficiale "Two Old Boys"(Renzo Inzani e Dante Silva) e vari Presidenti (Giuseppe Birri, John Inzani, Dante Leccacorvi, Roberto Scalzo, Gianprimo Losi), che prima di lui hanno mandato avanti con successo l'Associazione dando loro un regalo ricordo della serata sottolineando la loro dedizione ai principi del loro mandato.
La serata si è cosi conclusa con il sorteggio della lotteria e ballo ad oltranza.

Little Sicily
Bar & Restaurant
36- 40 Rupert Street, London W1 6DW
Tel: 020 7287 8989 - Fax: 020 7287 8400
dine@littlesicilylondon.com
www.litlesicily.com

Anna International Club
Catering Recruitment & Accomodation
Basement Floor, 464 Bethnal Green Road
London E2 0EA
Tel: 020 7739-1998/9 mobile: 07411 915227
Email: Annainternationalclub@aol.co.uk

VIGNALI ROCCAMORA
Tenimenti in Sicilia
GAETANO ALFANO
Roccamora UK
T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano
Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 5 Warwick Street London W1B 5LU - www.italianbookshop.co.uk

Simonetta Agnello Hornby, Il veleno dell'oleandro, Feltrinelli

Pedrara, la Sicilia dei Monti Iblei. Una villa perduta sotto alte pareti di roccia tra l'occhieggiare di antiche tombe e il vorticare di corsi d'acqua carezzati dall'opulenza degli oleandri. È qui che la famiglia Carpinteri si raduna intorno al capezzale di zia Anna, scivolata in una svagata ma presaga demenza senile. Esistono davvero le pietre di cui la donna vaneggia nel suo letto? Dove sono nascoste? Ma soprattutto, qual è il nodo che lega la zia al bellissimo Bede, vero custode della proprietà e ambiguo factotum? Come acqua nel morbido calcare i Carpinteri scavano nel passato, cercano negli armadi, rivelano segreti - vogliono, all'unisono, verità mai dette e ricchezze mai avute. Tra le ombre del giorno e i chiarori della notte, emergono influenze di notabili locali, traffici con i poteri occulti, e soprattutto passioni ingovernabili. Le voci di Mara, nipote prediletta di Anna, e di Bede ci guidano dentro questo sinuoso labirinto di relazioni, rimozioni, memorie, fino a scavalcare il confine della stessa morte.
L'autrice presentera' il libro all'Italian Bookshop, sabato 27 aprile dalle ore 19.00.

Ugo Riccarelli, L'amore graffia il mondo, Mondadori

È come se portasse il destino nel nome, Signorina: suo padre, capostazione in un piccolo paese di provincia, l'ha chiamata così ispirandosi al soprannome di una locomotiva di straordinaria eleganza. E creare eleganza, grazia, bellezza è il suo talento. Un giorno dal treno sbuca un omino con gli occhi a mandorla e, con pochi semplici gesti, crea un vestitino di carta per la sua bambola. L'omino scompare, ma le lascia un dono, un dono che lei scoprirà di possedere solo quando una sarta assisterà a una delle sue creazioni. Potrebbe essere l'atto di nascita di una grande stilista, ma ci sono il fascismo, la povertà e gli scontri in famiglia, le responsabilità, i divieti e poi la guerra... e Signorina poco a poco rinuncia a parti di se stessa, a desideri e aspirazioni, soffocando anche la propria femminilità, con una generosità istintiva e assoluta. E quando infine anche lei, quasi all'improvviso, si scopre donna e conosce l'amore, il sogno dura comunque troppo poco, sopraffatto da nuovi doveri e nuove fatiche, e dalla prova più difficile: un figlio nato troppo presto e nato malato, costretto a "succhiare aria" intorno a sé come un ciclista in salita. Nonostante i binari della ferrovia siano ormai lontani e la giovinezza lasci il posto a una maturità venata di nostalgia, ancora una volta Signorina sfodera il suo coraggio e la sua determinazione al bene e lotta per far nascere suo figlio una seconda volta, forte e capace di respirare da solo.

Catena Fiorello, Dacci oggi il nostro padre quotidiano, Rizzoli

Una bambina fa i compiti sul tavolo della cucina mentre il fuoco dei fornelli, lento e paziente, trasforma ingredienti semplici in cibo superbo. L'aria è satura di profumi, così intensi che negli anni non si sono dispersi e hanno continuato a sprigionare la loro magia. E spinto quella bimba, oggi una donna, a scrivere il diario della sua famiglia. "Sara, oggi si mangiano grilli?" gridava ogni giorno il padre rientrando a casa, pronto a sedersi a tavola con la moglie e i quattro figli, Rosario, Anna, Catena e Giuseppe. La piccola Catena per molto tempo ha frainteso lo scherzo immaginando un'invasione di insetti, finché ha avuto il coraggio di chiedere una spiegazione. E oggi, raccontandoci quegli anni, ci confessa che crescere con una mamma che compie magie per far quadrare i conti è tutto fuorché una sfortuna. Perché a vincere è stata sempre la serenità unita alla forza di credere nel futuro, difendendo la propria dignità e valori ben più grandi del benessere economico. Perché la ricchezza era tutta nei piatti che mamma Sara ogni giorno metteva in tavola, ispirandosi unicamente alla sua fantasia, e che la sua viva voce ci ripropone oggi, amalgamati col sapore agrodolce dei ricordi. Ne è nato un libro intimo, commovente, ironico, affollato di personaggi che la penna di Catena Fiorello fa rivivere sulla pagina con la stessa intensità dei profumi che riempivano i pomeriggi della sua infanzia.

AA. VV., Io sono l'utimo - Lettere di partigiani italiani, Einaudi

Un racconto corale sul fascismo, la libertà e la democrazia. Oltre cento lettere piene di amore, amicizia, di odio e violenza. I partigiani, prima di tutto, erano giovani. Si innamoravano, scoprivano di avere paura e coraggio. In queste lettere, raccolte con la collaborazione dell'Anpi, i testimoni viventi della Resistenza raccontano le torture, le bombe, i rastrellamenti. Ma anche la nascita di un bambino, un bacio mai dato, il piacere di mangiare o ridere in classe del Duce. Un racconto vivo, collettivo che arriva dal passato per parlare al presente. Il ricordo della guerra di Liberazione diventa giudizio sull'Italia di oggi.

Alessandro Forte, La Londra degli Italiani, Aliberti

La storia della nostra emigrazione nella capitale britannica è avventurosa e affascinante come un romanzo. Ha inizio tra le vie strette e malfamate del quartiere italiano della Londra vittoriana, città dai mille volti in cui la triste tratta dei bambini coesiste con lo sfarzo degli artisti dell'Italian Opera House. Prosegue con il dramma del secondo conflitto mondiale, quando italiani e inglesi diventano improvvisamente nemici, e continua nei ristoranti e nei bar di Soho, dove si torna a sorridere negli anni Cinquanta. Fino a giungere ai giorni nostri, quando sui voli low cost migliaia di laureati portano il loro talento dove sanno che sarà apprezzato. Una storia ancora in pieno svolgimento fatta delle tante storie degli italiani a Londra, ognuna diversa e ognuna, in fondo, simile alle altre.

PREMIO ATLETICA
"Candido Cannavo" a Lord Sebastian Coe

Candido Cannavò, storico Direttore della Gazzetta dello Sport, e stato ricordato il 14 Marzo a Londra con la consegna del Premio Atletica "Candido Cannavò" a Lord Sebastian Coe, Presidente del Comitato Olimpico Britannico nonché Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Londra 2012.

La cerimonia si svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura alle ore 15,00, il saluto iniziale stato dato dal rappresentante dell'Ambasciata Italiana a Londra, Marco Mancini si sono seguiti gli interventi di Franco Angelotti Presidente della Bracco Atletica, società promotrice del premio, della moglie Franca Cannavò, di Gianni Merlo Presidente dell'Associazione Internazionale Stampa Sportiva, anche in rappresentanza del direttore della Gazzetta dello Sport, di Fiona May membro di giunta del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e di Stefano Baldini per la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Lord Sebastian Coe rappresenta tutti I valori che il premio, nato quattro anni orsono, esprime. Vincitore di quattro medaglie olimpiche, di cui l'oro nei 1500 metri a Mosca nel 1980 e a Los Angeles nel 1984, otto volte primatista del mondo, è stato uno dei più grandi mezzofondisti dell'atleLca moderna.

Lord Sebastian Coe ha studiato economia e storia sociale ed è diventato membro del Parlamento Britannico nel 1992. Nel 2000 è stato nominato Lord Coe Barone di Ranmore e dal 2003 è membro dell'I.A.A.F.

Ammirato campione e grande manager è uomo che ha dato uno straordinario. Impulso alla popolarità dell'atletica di cui Candido Cannavò era grande appassionato.

Premio Giornalistico ENIT

Agenzia di Londra

Anche quest'anno il Premio Giornalistico ENIT-Agenzia di Londra, ha avuto luogo con successo la sera del 27 febbraio presso l'elegante Club Vanilla.

Circa 50 gli invitati altamente qualificati intervenuti alla serata, tra i quali spiccano i Commissioning Travel Editor del Daily & Sunday Telegraph, del gruppo dell'Independent, della rivista Italia!, ed i rappresentanti di Conde' Nast Traveller, BA Magazine, Time Out.

Tra le presenze piu' qualificate, Mary Beard, storica specializzata in archeologia romana, Professore di Studi Classici all'Universita' di Cambridge, conferenziere e presentatrice di programmi televisivi di archeologia e storia per la BBC e giornalista per il Times ed il Telegraph.

Mary ha recentemente scritto e presentato su BBC2 il programma *"Meet the Romans with Mary Beard".*

Inoltre, hanno partecipato numerosi giornalisti freelance specializzati nel mondo del travel che collaborano regolarmente con testate nazionali, riviste specializzate, siti on line e guide turistiche.

Durante la serata, Nino Franco Prosecco, Ferrero UK e Railbookers hanno offerto omaggi e premi ai graditi ospiti redendo la serata più memorabile.

Personale ENIT Agenzia di londra insieme ai primi classificati

Personale ENIT Agenzia di londra insieme ai secondi classificati

a. Miglior articolo turistico pubblicato da un giornale (quotidiano e domenicale)

2º: Ex-equo – Anthony Lambert "Barge in for the best of Italy" (Barge journey from Mantua to Venice) pubblicato da the Daily Express e ***Adrian Mourby*** "Where to Rome in the eternal city" pubblicato da The Evening Standard.

Vincitrice: Mary Beard "Rome – Ancient life in a modern city" pubblicato da The Daily Telegraph

b. Miglior articolo turistico pubblicato da una rivista

2º: - Sarah Warwick "Artist's Retreat: a weekend break in the hilltop village of Calcata" pubblicato da EasyJet Magazine

Vincitrice: Lisa Gerard-Sharp "The New Sicilian" pubblicato da National Geographic Traveller

c. Miglior articolo on-line

2º: Jayne Gorman "A one day walk of Milan" sul sito www.40before30.com

Vincitore: Trevor Claringbold "Culinary Castles" (Parma & Piacenza prov.) sul sito www.protraveller.co.uk

d. The Adele Evans Best travel guide Award - Miglior guida turistica

(quest'anno questa categoria e' stata dedicata alla giornalista Adele Evans, grande conoscitrice dell'Italia ed autrice di numerose guide turistiche, tragicamente scomparsa nel 2012)

2º: Gareth Davies – Travel Channel Sky EPG251 (Report su Palermo trasmesso dal Travel Channel)

Vincitore: Andrew Duncan per l'originale ed esauriente Walker's Tuscany in a box – "Walking in Tuscany

e: Migliore servizio fotografico ad illustrazione di un articolo di turismo

2º: Fleur Kinson per le foto che illustrano l'articolo"Rainbow on the water" (su Burano), pubblicato dalla rivista Italia

Vincitrice: Jan Fuscoe per le foto che illustrano l'articolo "One day in…Modena" pubblicato da "Bologna for Connoisseurs

f. Categoria speciale per la pubblicazione che si è maggiormente distinta nel corso del 2012 per il numero e la qualità degli articoli turistici sull'Italia

2º: Conde' Nast Traveller

Vincitore: Il gruppo di The Independent

Londra - ESG89 presenta ai professionisti londinesi 'The 10280 Italian Best Companies'

10280 CAPITANI D'IMPRESA: L'ORGOGLIO ITALIANO

Giorgetti (ESG89) "Oltre 1 trillion di fatturato aggregato, più di 57mld di utili prodotti Rappresentano i veri pilastri su cui investire per far ripartire l'economia. Occorre rapidamente recuperare il gap con l'estero su energia, fisco e infrastrutture"

Il 5 marzo 2013 alla presenza di un parterre di professionisti della City londinese, ESG89 Group presenta nella prestigiosa cornice dell'Anima, ristorante del celebrity chef Francesco Mazzei (1, Snowden Street - London EC2A 2DQ) e simbolo dell'eccellenza italiana: The 10280 Italian Best Companies 2013-2014.

Tra i partecipanti, i rappresentanti della Camera di Commercio Italiana, dell'Ice, dell'Ambasciata italiana, della stampa italiana e internazionale, e poi ancora managers e analisti di Goldman Sachs, London Capital, NBG Partners, Finsbury, BP Gas, RSG Invest, Belluzzo & Partners insieme a professionisti della finanza, degli studi legali, della ricerca e dell'accademia londinese. L'ospitality del business breakfast meeting è curata da Sagitter One di Stefano Potorti, partner londinese di ESG89 Group per questa occasione.

"In questo momento di particolare incertezza politica in Italia sarà importante decidere di intraprendere azioni di supporto per questo nucleo di aziende con vere politiche industriali e di export - afferma Giovanni Giorgetti Ceo di ESG89 Group – se si vorrà porre le basi sia per il rafforzamento dei tanti distretti industriali costituiti prevalentemente da piccole e medie imprese, che per la crescita futura del Paese.

Investire sul 'Made in Italy' di qualità, intelligente e sostenibile dovrà essere la priorità di qualsiasi azione politica di rilancio dell'economia italiana, unitamente ad un ritrovato interesse per l'innovazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e le politiche energetiche e ambientali.

Stefano Potortì
Leonardo Simonelli Santi
Francesco Mazzei
Giovanni Giorgetti

L'Italia è il secondo paese manifatturiero d'Europa dietro la Germania, ha un'economia reale, forte e competitiva e queste eccellenze rappresenteranno il miglior investimento per il futuro.

Amiamo definirle l'Orgoglio Italiano".

'The Italian Best Companies', sono quelle società che hanno evidenziato un'elevata redditività, una buona patrimonializzazione, un basso indebitamento bancario ed una tenuta e/o crescita del volume del valore della produzione (non vengono analizzati i comparti Bancario, Finanziario ed Immobiliare).

In sostanza rappresentano la 'spina dorsale' dell'economia del Bel Paese!

La più alta percentuale di Best Companies risiede nella fascia di fatturato 10-50 milioni, la cosiddetta media-impresa. Campioni di innovazione, di fantasia, di caparbietà che hanno saputo resistere al perdurare della crisi prima finanziaria, iniziata nel 2008, e poi divenuta congiunturale nel Vecchio continente. Il Trentino Alto Adige è la regione più performante per numero di Best Companies rispetto al totale delle società analizzate, seguita dalla Lombardia e dal Piemonte.

Poi a seguire il Veneto, l'Emilia Romagna e la Valle d'Aosta. Fanalini di coda Calabria e Sardegna.

La Lombardia, per numero di società, è in testa con 3.594 compagini, seguita dal Veneto e dall'Emilia Romagna con 1.267 aziende.

Fra i comparti analizzati ottime le performances del settore farmaceutico, dell'elettronica, della distribuzione (energia, gas, acqua, elettricità), della chimica e dell'alimentare. Frena l'edilizia-costruzioni, il commercio, il turismo-alberghiero e la logistica-trasporti. Continua a tenere la 'moda italiana' di alta gamma con il comparto del tessile-abbigliamento e del cuoio-pelle. Per numero di società la meccanica continua ad essere il settore più numeroso, annoverando fra le Best Companies italiane ben 2.422 società, seguito dal commercio-beni di consumo dettaglio con 493 società e dall'edilizia con 407.

La brusca frenata degli ultimi tre anni sia del mercato immobiliare che dei consumi interni ha quindi fortemente influito sul Pil nazionale. I due settori normalmente considerati colonne portanti per l'economia italiana (edilizia e commercio), dovranno avere la massima attenzione nei prossimi mesi da parte delle politiche economiche se si vorrà ridare slancio allo sviluppo del bel paese.

Cosa diversa è accaduta per il manifatturiero italiano, con la meccanica, la moda, la chimica, la gomma-plastica, l'elettronica e l'alimentare che hanno saputo mantenere le quote di mercato dei paesi maturi e contestualmente aggredire i mercati esteri emergenti e di 'nuova generazione' e conquistare così nuovi sbocchi commerciali.

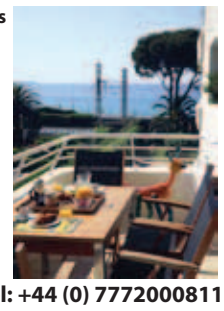
Infine, le imposte pagate da questo nucleo di società raggiunge la cifra record di oltre 32mld, con una incidenza percentuale del 56,02% sul reddito prodotto. Una quota non più tollerabile che va a sommarsi al gap con i concorrenti europei e mondiali su energia e infrastrutture

FRATELLI F DELICATESSEN
Caffé Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021
www.fratellidelicatessen.com

ITALIAN PASTICCERIA
Delicatesen - Cakes & Pastries - Coffee Bar

725/727 Garratt Lane London SW17 0PD - Tel:020 8944 8822
www.italianpasticceria.com

French Riviera Holiday Accommodation
Sea View Apartment to Rent in Cannes
Furnished with Style and Simplicity. Sleeps Four.
2km from Palais des Festivals 50m from Golden Sandy Beaches



e-mail: scalzoenzo@aol.com - Tel: +44 (0) 7772000811
See http://scalzocannes.tumblr.com/

La Collina
17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192
info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurante.co.uk

SAGITTER ONE

Fare impresa nella ristorazione a Londra

Stefano Potortì e collaboratori

Guidare passo dopo passo gli investitori che desiderano avviare un'attività nel Regno Unito. È questo l'approccio che da ormai cinque anni Sagitter One offre ai propri clienti per penetrare il mercato inglese con tutte le carte in regola per essere competitivi e produttivi. Specializzata nel settore della consulenza per la ristorazione, l'agroalimentare e l'organizzazione eventi, l'azienda creata e diretta da Stefano Potorti rappresenta un punto di riferimento per chi voglia investire sulla piazza londinese con un approccio professionale e non improvvisato.

Sagitter One si occupa di startup aziendali e d'internazionalizzazione d'impresa offrendo una vasta serie di servizi quali: studi di fattibilità e analisi di mercato; costituzione società in UK; consulenza per lo start up aziendale; ricerca della location più adatta alle esigenze del cliente; negoziazione del contratto di affitto e richiesta licenze varie; design e realizzazione del locale; reclutamento e formazione dello staff; marketing, comunicazione e pubbliche relazioni; supporto nella ricerca dei fornitori.

Sagitter One rappresenta per i propri clienti un valido supporto che semplifica l'intricata rete di passaggi obbligati, nell'intraprendere un'attività commerciale all'estero, passaggi spesso non conosciuti oppure sottovalutati dai meno esperti.

La crescita esponenziale che la compagnia ha avuto negli ultimi anni è legata all'incremento della richiesta di questo tipo di servizi da parte degli imprenditori che intendono operare all'interno del mercato della ristorazione. È innegabile che un numero sempre crescente di investitori vede la capitale britannica come terra di opportunità. Ed all'interno di questo mercato un settore che non conosce crisi è quello della ristorazione. Lo dimostra uno studio statistico: nella capitale inglese per ogni 100 ristoranti che chiudono, ce ne sono 110 che aprono. Non sembra conoscere crisi anche un settore considerato come una costola della ristorazione, ovvero quello dei 'coffee shop' intesi come bar e caffetterie in pieno stile europeo che stanno conquistando il cuore, e il palato, dei londinesi. Un campo che ha avuto un incremento in doppia cifra nel giro di pochi anni. Dati che creano un certo entusiasmo in coloro che hanno in progetto di aprire un'attività ristorativa a Londra. Insomma, la ristorazione e i suoi affini non conoscono crisi, ma bisogna tenere sempre gli occhi ben aperti. "Spesso chi arriva qui non ha ben chiari tutti i passaggi da compiere per avviare un'attività. – spiega Stefano Potorti, managing director di Sagitter One – La prima consulenza è sempre gratuita e serve a comprendere appieno le esigenze del potenziale cliente. Il nostro lavoro è simile a quello di un sarto. Occorre prendere le misure, capire i gusti e le aspettative e solo in un secondo momento si procede a creare l'abito." Il supporto di Sagitter One riesce a garantire professionalità e qualità ai clienti grazie ad uno staff internazionale consolidato ed organizzato che segue il cliente passo dopo passo. Altro punto di forza dell'agenzia guidata da Stefano Potortì è l'organizzazione di eventi che col passare degli anni sta diventando sempre di più una forza trainante per lanciare al meglio un'attività. Eventi creati su misura delle richieste del cliente: si va dall'opening party all'aperitivo, dalle degustazioni alle fiere internazionali, passando per incontri promozionali. "Seguiamo il cliente in tutti i passaggi chiave per la realizzazione concreta del suo progetto - ha aggiunto il managing director di Sagitter One-. A volte si danno per scontati troppi aspetti, solo con una buona programmazione si raggiungono i risultati sperati. Anche l'organizzazione degli eventi non può essere improvvisata perchè un buon lancio di un ristorante, per esempio, è il biglietto da visita per gli affari futuri. Nella gestione del cliente non sottovalutiamo niente, il nostro è un supporto continuo, finalizzato al raggiungimento del successo". E i risultati si vedono eccome. Tra i tanti successi spiccano gli ultimi due progetti: il ristorante- pizzeria Brickoven Milano (66 Chiswick High Rd, W4 1SY, London, tel. 02089945834) ed una caffetteria tutta italiana chiamata Caffè del Gusto nel cuore di Tower Hill (7 Byward Street, EC3R 5AS, London, tel. 07534532068). Due concept che evidenziano come il gusto italiano non conosca crisi. Sagitter One: un'azienda concreta e affidabile al servizio dei propri clienti.

Per maggire informazione: Email: info@sagitterone.com
Website www.sagitterone.com

Business Club Italia

INCONTRO/DIBATTITO CON UMBERTO CROPPI

Londra 27 febbraio 2013

Federico Romanelli Montarsolo, Umberto Croppi
Sidney Celia Ross, Giovanni Sanfelice, Maurizio Sella

È stato un incontro molto interessante quello organizzato dal Business Club Italia presso il Pewterers Hall nella City Londra il 27 febbraio, con un ospite di tutta eccezione il Dott. Umberto Croppi. Il tema del dibattito era *"il rilancio culturale di Roma e l'apporto del mecenatismo privato e delle sponsorizzazioni"*, tema attuale che ha suscitato molto interesse fra gli ospiti intervenuti, che hanno partecipato attivamente al dibattito dopo aver ascoltato Croppi che ha spiegato in dettaglio grazie anche alle sue esperienze personali nella partecipazione del consiglio comunale, i vari problemi che vi sono nella gestione di una città come Roma. Le soluzioni esistono ma ci vuole un forte impegno della classe politica nel volerle attuare.

ALFA ROMEO HAS ALWAYS APPEALED TO YOUR SENSES.

NOW IT APPEALS TO YOUR SENSE.

SAFETY
Both Alfa MiTo and Giulietta models have the 5 star Euro NCAP safety rating.

PRICE
The Alfa MiTo range starts from £12,500† for the 1.4 8v 78 bhp Progression and the Alfa Giulietta range starts from £17,760† for the 1.4 TB 120 bhp Turismo.

FUEL CONSUMPTION
With the Alfa MiTo range you can enjoy a combined fuel consumption of up to 80.7 mpg and with the Giulietta range up to 64.2 mpg.

WITHOUT HEART WE WOULD BE MERE MACHINES.

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY
08433 208 740
www.motorvillagemarylebonealfaromeo.co.uk

Models shown: Alfa MiTo 875cc TB TwinAir 85 bhp Sprint at £14,150 OTR† excluding Alfa Red special paint at £425 and Alfa Giulietta 1.6 JTDM-2 105 bhp Lusso at £19,950 OTR† excluding Ghiaccio White special paint at £490. Range of official fuel figures for the Alfa Romeo range: Urban 26.2 – 64.2 mpg (10.8 - 4.4 l/100 km), Extra Urban 48.7 – 97.4 mpg (5.8 – 2.9 l/100 km), Combined 37.2 – 80.7 mpg (7.6 – 3.5 l/100 km). CO_2 Emissions 177 – 90 g/km.

†On the road price includes 12 Months road fund license, vehicle first registration fee, delivery, number plates and VAT. Figures and prices are correct at time of print.

L'Accademia Italiana si rinnova

Conferenza su Leonardo da Vinci

Il primo Marzo 2013 Marzo, il primo evento della rinnovata Accademia Italiana e' stato presentato al Polish Club in 55 Exhibition Road dove sono i nuovi uffici dell' Accademia. Nelle parole del Chairman del Polish Club Basia Kaczmarowska Hamilton che nell'autunno 2012 aveva invitato caldamente l'Accademia a ricrearsi negli ambienti di questo vibrantre Club, " questa prima conferenza organizzata dal nostro specialissimo nuovo affittuario che ha preso stanze accanto alla migliore Universita' Polacca, , la Jagellonian con il loro direttore la Storica d' Arte Dott. Rosa Maria Letts, Fondatorte e Direttore della Academia Italiana - inizia la propria attivita' con noi. Noi diamo il benvenuto all'Accademia Italiana Club con enorme piacere e anticipiamo di poter dividere con loro l' interesse nel mondo del Rinascimento Italiano. " Belle parole davvero dirette verso di noi ed il nostro paese ove si e' svolto il famoso Rinascimento.

In unison la prima conferenza di Ross King e' stata sull' Ultima Cena di Leonardo su cui questo grande storico d' Arte Rinascimentale Italiana ha scritto il suo ultimo libro. E' stata una conferenza perfetta, erudita, intelligente ma anche assai divertente come sono tutte le copie dell' Ultima Cena a cominciare da quella di Warhol; ci ha fatto sentire veramente di fronte ad un nostro Rinascimento. Il momento e' importante specialmente dato il periodo difficile in cui versa il nostro paese, che tutti sappiamo deve rinascere dalle ceneri come un moderno, attuale Pelicano. Questa rinnovata Accademia si rivolgera', a parte ai nostri fedeli Members che ci hanno seguito tra varie vicissitudini, particolarmente ai giovani membri della Societa' Italiana attiva, ben inserita nella societa' Inglese e cosmopolita

Rosa Maria Letts, Lady Boughton, Laura Eskenazy, Ross King
Batia Hamilton Kaczmarowska e Lady Roche

della nostra Londra e di cui dobbiano essere orgogliosi .

La serata e' finita con un' ottima cena nell' accogliente ristorante del Polish Club con il gruppo egualmente distribuito tra Inglesi e Italiani, i nostri soci, e molti simpatici Polacchi. Con loro era anche una bella e assai brava cantante e chitarrista che ha arrichito la serata con le sue musiche. A rivederci a presto!

INSOLITA VISITA AMBASCIATORIALE

Londra 5 Marzo 2013

In occasione del suo primo tasting di vini e birra Theresianer organizzato da Allora Solutions e tenutosi nella lussuosa venue di n.4 Hamilton Place il 6 marzo u.s. Carlo Grossi di Grossi Wines Ltd ha avuto l'onore di un'inaspettata visita da parte di S.E. l'Ambasciatore d'Italia Alain Giorgio Maria Economides accompagnato dal 1° Consigliere Commerciale Dott. Marco Mancini e dal Dott. Franco Giordani.

Questa graditissima visita avvalla l'alto standard della filosofia con la quale la ditta Grossi Wines opera in UK promuovendo un settore vitale e dinamico dell'industria enologica italiana, quello di piccoli ma altamente qualificati produttori artigianali che pur mantenendosi fedeli alla loro storia ed eredita', si sono posizionati all'avanguardia dell'innovazione e dello sviluppo.

Per "piccoli" Grossi Wines definisce produttori con " …un massimo di 30 ettari di vigneti" anche se, in pratica, la maggior parte ne gestisce una decina. Delle 35 aziende per ora elencate nel catalogo di Grossi Wines ben 27 sono venute a Londra per partecipare a questo evento che ha visto la presenza dei maggiori esponenti della stampa del settore, da Stephen Spurrier di Decanter, Charles Metcalfe dell'International Wine Challenge, a Christian Davies di Drinks International, presenti anche esponenti HO.RE.CA. fra questi alcuni Chef di ristoranti con Stelle Michelin.

Chef Lello e Francesco del famoso ristorante londinese l'Anima hanno integrato con piatti tipici il buffet preparato dallo Chef di N.4 Hamilton Place.

Un altro bel successo per Grossi Wines, ditta innovativa e lungimirante, importatrice di inusuali vini italiani di indubbia qualità.

Per maggiori informazioni: www.allorasolutions.com

Paolo Rossi e l'Arte Italiana in Europa

con TIJ Events - Londra 22 Marzo 2013

Paolo Rossi
Emmanuele Dell'Aquila

Ieri sera lo spettacolo di Paolo Rossi alla Union Chapel ha entusiasmato un folto pubblico di Italiani e non, i quali sono tornati a casa decisamente più allegri e, magari, con qualche cruccio in meno.

Lo spettacolo del comico fa parte di una lunga lista di artisti italiani che hanno potuto esibirsi a Londra (come anche a Berlino, Bruxelles, Parigi e Barcellona) grazie a TIJ Events.

TIJ Events dal 2008 si occupa di promuovere artisti, ma soprattutto, la cultura italiana in Europa perché non è vero che l'Italia non è più il "Paese dell'Arte".

Roberto Benigni, Beppe Grillo, Edoardo Bennato, Ligabue, Giuliano Palma e Giovanni Allevi hanno già calcato i palchi di Londra.

TIJ Events non ha una linea guida, ma semplicemente vuole esportare i "prodotti d'arte" d'eccellenza e per questo nei prossimi mesi vedremo circolare per le strade ed i palchi di Londra numerosi artisti italiani: da Franco Battiato a Vinicio Capossela, dagli Almamegretta a Pino Daniele, dagli Africa Unite a Musica Nuda passando per i Persiana Jones.

Informazioni su TIJ Events ed i prossimi artisti che si esibiranno si possono trovare sul sito www.tijevents.com e su facebook alla pagina www.facebook.com/tijevents

Alitalia increases its frequencies to/fromLondon City Airport

Rome, 21 March 2013 – Alitalia focuses on London City Airport and, with the commencement of the summer timetable at the end of March, will increase its frequencies to and from the local airport of London's financial district.

From 31st March, Alitalia will introduce a third daily flight (operating Monday to Friday) between Milan Linate and London City airports. Alitalia will operate one service on Saturdays and two services on Sundays between the two city airports.

The new service departs from Milan Linate at 18.30 hours adding to the two other flights which depart from the Milanese city airport at 08.40 hours and 15.55 hours. From LondonCity Airport, the third new service departs at 20.00 hours local time following the two services which depart at 10.10 hours and 17.25 hours (local time). The new times will further enhance the possibility for business customers to travel to and from the two cities within the day.

From 1st April, Alitalia will commence a new service between Rome Fiumicino and London City Airport. The daily flight, with the exception of Sunday, will depart from Fiumicino at 09.30 hours arriving in London at 11.10 hours local time. From London City, the flight will depart at 11.40 hours local time arriving in Rome at 15.20 hours.

All the Alitalia services to London City Airport will be operated by the new Embraer E-190, one of the few aircraft certified to land at City airport. The new Embraer E-190 aircraft have a capacity of 100 seats with a 2 by 2 configuration. The absence of the middle seat and the 'slim-line' leather seats guarantee maximum comfort for all passengers. Two classes are available: Ottima (business class on Alitalia's international routes) and Classica (Economy class).

Return fares from London City to Rome start from £178 (including taxes).

London City Airport, is the airport of choice for London's financial district, and is located in the Docklands area, a few minutes away from the City of London and Canary Wharf which can easily be reached by taxi or Docklands Light Railway. The airport boasts the fastest check-in procedures, boarding and disembarkation of passengers of all the London airports.

London City Airport offers complimentary Wi-Fi internet access and numerous workstations to all passengers throughout the airport.

The 24 weekly flights from London City Airport operated by Alitalia are in addition to the 48 weekly services which the company offers from Heathrow (of which 21 are to Rome Fiumicino and 27 to Milan Linate). In total, Alitalia operates 72 weekly frequencies from London.

Belluzzo & Associati
studio internazionale legale tributario
tax & legal advisors

38 Craven Street, London WC2N SNG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net

Storie di Archeologia Mineraria

a cura di **Lorna Anguilano**
Lorna.anguilano@brunel.ac.uk

LE MINIERE DI CEREDIGION

(Galles Centrale)

Non tutti sanno che nel museo archeologico di Cardiff (Galles) si trova un piccolo disco dorato (golden sun disc) di circa quattromila anni fa. Il disco dorato (vedi figura per gentile concessione di Simon Timberlake), con disegni concentrici e due piccoli fori centrali per essere, ad esempio,attacato alle tuniche, puo' essere ritrovato in una buia vetrinetta nelle sale del Galles antico.

L'interesse per questo ritrovamento, uno dei rarissimi pezzi di questo tipo in Gran Bretagna, l'unico altro esemplare simile si trova al British Museum, non sta solo nella sua rarita', e bellezza, ma anche e soprattutto nel luogo del suo ritrovamento.

Scavavamo una fornace per la produzione del piombo in eta' Romana in localita' Copa Hill, nella valle dell'Ysthwith, nel Galles centrale, nella regione Ceredigion, (http://news.bbc.co.uk/1/hi/wales/mid/3236694.stm, "an archaeologist" citato in questo articolo sono io, che nell'emozione del momento non aveva certo riconosciuto l'importanza del ritrovamento!!!!), quando abbiamo ritrovato questo pezzo, di duemila anni piu' antico rispetto a quello che stavamo scavando.

La valle dell'Ysthwith e' segnata da aree spoglie, dove entrate di gallerie, pareti scoscese di roccia grigia, canaloni artificiali (hushing) che scendono dalla cima delle montagne, rovine di edifici in pietra mostrano inesorabilmente i segni che nei secoli l'uomo e la miniera hanno inciso nel suo paesaggio.

Infatti al di sopra della tomba di 4000 anni fa che conteneva quel piccolo gioiello d'oro, erano presenti una fornace romana e una fornace medievale, e i canaloni appena citati erano il metodo che i romani usavano per estrarre il minerale, con l'uso della forza dell'acqua (hydraulic mining). E poi gli edifici ancora visibili raccontano di una storia ancora piu' recente. Infatti dalla piccola produzione stagionale dei romani, (e forse anche dei loro predecessori), si passa ad una produzione medievale diffusa nell'area e coordinata dall'abbazia di Strata Florida (http://www.castlewales.com/strata.html) magico posto da visitare tutt'ora, dove il metallo estratto in queste montagne veniva portato, prendeva la sua forma, e veniva poi utilizzato per le tubature, per esempio, che sono tutt'ora presenti nelle case Vittoriane di Londra!

Ma lo sfruttamento minerario nell'area non finisce nel medioevo! Alla fine dell'800, inizio '900 nel fervore dell'eta' industriale, grande importanza assume l'attivita' mineraria! Segni ne sono le rovine in pietra dei vari edifici legati alla lavorazione del minerale che si trovano piu' in prossimita' della valle.

E cosi' anche i minatori italiani si spostano ad estrarre il piombo di Ceredigion! Piccoli paesi (come Pontrhydygroes dove erano presenti le miniere di Frongoch) si popolano di italiani e con il loro arrivo si avvertono le prime diversita' culturali, anche dovute alle differenze religiose, come si osserva anche tra le stesse comunita' di minatori negli stati uniti. Tali diversita' segnano da una parte un'estraneita' sociale delle due comunita', per cui la comunita' italiana e' in parte ritenuta inferiore, ma dall'altra i minatori continuano a comunque a supportarsi vicendevolmente (come documenta bravamente il regista Luca Vullo in "Dallo zolfo al carbone" parlando dei nostri connazionali in Belgio), e negli scioperi e rivendicazioni sindacali li ritroviamo l'uno accanto all'altro, come racconta lo storico Simon Hughes. A Pontrhydygroes pero' la situazione era complicata dal fatto che i minatori italiani erano agevolati a lavorare piu' ore dei gallesi, situazione questa che portava a rimostranze anche tra lavoratori, e non solo tra lavoratori e azienda.

E ora? Ora il patrimonio minerario e' finalmente una ricchezza del territorio e della comunita', e entusiasti archeometallurgisti, storici delle miniere, e amanti del territorio finalmente possono fruire di un inizio di messa in sicurezza delle aree minerarie per scopi turistici:per informazioni e visite del patrimonio minerario del Ceredigion: http://www.spirit-of-the-miners.org.uk/index.php.

Quando lasciate Pontarfynach (Devil's bridge), e vi arrampicate verso Cwmystwyth, una volta lasciate le quattro case che costituiscono il paese, superata la cabina telefonica (dove il vostro telefono cellulare smettera' di avere segnale, passate le prime griglie per il bestiame sulla strada, e guardate alla vostra sinistra, senza nessun segno, tra le ondulature della montagna giace il proprietario del disco d'oro, e sopra di lui giacciono 4000 anni di storia del metallo e della miniera, con tutta la sua umanita'.

... percontinuare a curarsi italiano
Italian Clinic
42 Harley Street London W1 9PR
020 7631 3363 - 020 7323 0833
www.italianclinic.com
Direzione: Dr. Luigi Omiccioli
...since 1990

La Moda Italiana Trionfa a Baku London Durante la London Fashion Week

La moda italiana è sempre stata sinonimo di eleganza e Londra ha un vasto gruppo di stilisti italiani che si sono trasferiti nella capitale britannica. Per questa edizione di London Fashion Week alcuni di questi stilisti hanno partecipato, oltre alla manifestazione ufficiale a Somerset House, anche a diverse manifestazioni fuori dal programma. Una di queste manifestazioni si è tenuta al Baku London, nel cuore di Knightsbridge dove nel palazzo a tre piani ristrutturato recentemente e che contiene un club, un ristorante di fusione francese ed azerbaijani ed un bar lounge, la prima esposizione di moda di lusso è stata organizzata da Cristina Polizzi e Stephen Mahoney.

Durante quattro giorni, otto stilisti internazionali, selezionati per l'altissima qualità dei loro prodotti e un fotografo italiano, Giulio Mazzarini, che ha esposto una serie di ritratti inediti di celebrità mondiali, hanno accolto le centinaia di giornalisti, buyers e clienti privati nella sala del club appositamente offerta per le loro collezioni.

La sfilata di apertura di questo evento è stata quella dello stilista pugliese Nico Didonna il quale ha presentato la collezione Autunno Inverno 2013 ispirata al jazz. La prima fila degli ospiti ha visto nomi illustri come Nancy dell'Olio, l'artista concettuale Pandemonia, la boy band Times Red, la cantante Kady Z, figlia di Pia Zadora, la giornalista Zoe Griffin e tanti altri nomi che generalmente occupano le pagine dei rotocalchi. Nico Didonna è uscito alla fine per salutare i suoi ospiti insieme alla supermodel Karen El-Khazen, ora stilista di scarpe che ha fornito le calzature per la sfilata.

Nel secondo giorno la marca di costumi Paolita ha sfilato in un clima vacanziero aiutato dal gelato italiano offerto prima dello show dalla ditta " Il Gelato Di Ariela". Durante la sfilata, un altro stilista italiano, Antonello Tedde, ha dato il suo contributo accessoriando le modelle con le sue bellissime borse in cotone biologico, fatte a mano ai telai in Sardegna. Anche qui vi erano invitati celebri tra cui l'assistente allenatore del Tottenham Steffen Freund.

Il terzo giorno una sfilata grintosa con giacche di pelle della ditta Pritch London e scarpe dal tacco vertiginoso con cristallo Swarowski incastonato nella suola come firma della stilista Karen El-Khazen con la sua etichetta Karen K ha accolto ancora ospiti che hanno riempito la sala del ristorante di Baku London dove si sono svolte tutte le sfilate. Fra i presenti, vi erano Marco Tardelli, leggenda del calcio italiano con la moglie Laura Colombo la stilista dell'etichetta " Oh My Corset". Il quarto giorno, in chiusura per questo evento, la stilista norvegese Nina Naustdal ha presentato la sua prima collezione in assoluto di pret a porter. La mostra tenutasi nel piano inferiore ha raccolto un selezionatissimo numero di stilisti con dei prodotti raffinati e di estrema qualità. Nico Didonna ha avuto il suo spazio espositivo dove, dopo la sfilata è stato possibile ammirare nei particolari le sue creazioni. Un'altra stilista italiana, Carlotta Gherzi ha presentato la sua collezione di leggings sia stampati che in pelle, oltre ad un guardaroba capsula dove ogni pezzo è abbinabile agli altri con la sua etichetta "My Love My Leggings". La ditta "My Mink" ha presentato la sua prima collezione di giacche in visone dal taglio moderno portabilissime a qualsiasi momento della giornata. Molto popolari i gilet senza maniche in pelliccia, le cui pelli sono tutte certificate per la provenienza.

La ditta "Morella" ha esposto i suoi bellissimi vestiti da sera ed anche gli altri partecipanti alle sfilate hanno avuto un posto espositivo. L'evento ha avuto un grosso successo di pubblico e di diffusione stampa e tutti i designers sono stati soddisfatti per i risultati ottenuti e per l'altissima visibilità che nei quattro giorni dell'evento ha portato più di un migliaio di persone a varcare le porte di Baku London, guadagnandosi un posto nella mappa della moda londinese.

Antonello Tedde

Karen El-Khazen, Nancy dell'Olio e Nico Didonna

Stephen Mahoney., Nina Naustdal e Pandemonia

Cristina Polizzi e Steffen Freund

I Proprieteri di Gelato Ariel con la Cantante che si esibita e modelli

Margaret Thatcher.... Continua da Pag. 1

Margaret Thatcher con Silvio Berlusconi foto archivio

tenacia e abilità; introdusse misure economiche che di certo non la resero molto popolare all'epoca, ma che a distanza di tempo si sono dimostrate necessarie per la rinascita economica del Regno Unito in quel periodo. Durante la Guerra nelle Falklands il suo giudizio e le sue decisioni sono stati vitali per il risultato positivo ottenuto, nonostante le perdite di vite umane e il costo economico. Soprannominata "The Iron Lady" per la sua determinazione, eletta per la prima volta alla Camera dei Comuni nel colleggio di Finchley nord di Londra nel 1959, portò il partito conservatore a vincere per ben tre mandati consecutivi (1979 – 1983 – 1987), un record assoluto che le ha assegnato un posto fra i grandi della storia della politica inglese, ma perse la leadership del governo nel 1990. Felicemente sposata con Denis e madre di due figli Carol e Mark. Fu nominata Baronessa dalla Regina Elisabetta, a conclusione della sua gloriosa carriera (che di recente è servita da trama a un film di successo interpretato da Mery Streep). Logorata dai segni dell'età, si è spenta per un comune ictus mentre era ospite al Ritz Hotel di Londra. La data del funerale è stata fissata per il 17 Aprile,e sara` celebrato nella Cattedrale di St Paul's. Con la partecipazione della Regina Elisabetta, del Principe Filippo e delle piu` alte cariche dello Stato, la cerimonia sarà simile a quella dedicata alla regina Madre ed a Lady Diana, con gli onori militari, sarà però escluso il pubblico che però potrà assistere alla processione del feretro dal Palazzo di Westminster alla Cattedrale di St Paul`s.

Giulio Andreotti con Margaret Thatcher con foto archivio

FAI - Non solo un acronimo, ma anche un invito a fare!

Il 28 Febbraio il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) ha inaugurato la propria delegazione britannica, FAI UK, con un ricevimento all'Ambasciata Italiana di Londra difronte a una folla d'invitati di tutto rilievo.

Il FAI è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 con l'obiettivo di preservare il patrimonio artistico e naturale italiano. Esso acquista o riceve in custodia proprietà e beni di interesse storico, culturale e estetico che vengono restaurati e aperti al pubblico, con l'intento di consegnarli intatti alle future generazioni.

Nel 2011 il FAI ha creato 'FAI International' che raccoglie e coordina i gruppi internazionali di supporto 'Friends of FAI' per gli Stati Uniti, 'FAI Swiss' in Svizzera, e ora FAI UK in Gran Bretagna che si propone di cooperare con le più importanti organizzazioni per la tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale a livello internazionale.

Il FAI UK nasce sulla scia del notevole interesse mostrato da parte del Regno Unito nei confronti del patrimonio nazionale italiano. La neonata delegazione Coordinata da Sara Carello, con base a Londra, si propone come obiettivo di promuovere la passione e l'interesse per il patrimonio naturale e artistico italiano in Gran Bretagna, sostenendo il lavoro del FAI tramite eventi, conferenze, viaggi e concerti per tutti quelli che amano l'Italia e vogliono preservare i suoi tesori ambientali unici nel mondo.

Fino ad oggi 25 sono le proprietà sparse su tutto il territorio italiano che l'organizzazione con il loro lavoro ha restaurato e aperto al pubblico. Il FAI ha sotto la propria tutela 13 proprietà ed è impegnato nel restauro di altri 9 siti di importanza storica, e ambientale, tenendo sotto la sua protezione 5.283.000 metri quadrati di terreni, 482.000 dei quali son terreni agricoli produttivi. Durante la restaurazione del Bosco di S.Francesco ad Assisi ha riqualificato 50.000 metri quadrati di foresta rimuovendo più di 30 tonnellate di rifiuti che la deturpavano nascondendone la sua bellezza.

La fondazione a oggi conta 90.000 soci sparsi in giro per il mondo, e da quando essa è stata istituita la presenza dei visitatori nei beni che essa ha riqualificato e controlla, ha raggiunto la straordinaria cifra di 5.5 milioni.

Altre informazioni le troverete sul sito: http://eng.fondoambiente.it

Casa-Londra presenta la propria attività a Milano

Mercoledì 20 Marzo alla Fondazione Minguzzi in Via Palermo a Milano, Casa-Londra ha presentato le sue attività e la collaborazione, appena instaurata, con l'architetto milanese Elisabetta Pincherle. Ad assistere un folto pubblico di più di 300 invitati, potenziali clienti ed amici, dei quali alcuni venuti apposta da Londra.

Casa-Londra Ltd nasce nel 2010 dall'idea di un gruppo di professionisti italiani, avvocati, architetti ed economisti, che decidono di creare un'impresa rivolta a tutti gli italiani che a Londra vogliono fare un investimento immobiliare o trasferirsi per motivi di studio o di lavoro. E' una realtà innovativa con un pacchetto completo di servizi per i clienti italiani e si propone come punto di responsabilità unico durante la ricerca, acquisizione e gestione della proprietà. I servizi sono in italiano e di alta qualità.

Viene inotre offerto un servizio di management e letting molto accurato e con prezzi competitivi. Gli esperti di Casa-Londra possono anche organizzare vacanze studio per ragazzi o corsi per professionisti al fine di imparare un inglese più tecnico. Infine, esiste anche un team specializzato in relocations, per rendere il trasferimento dall'Italia all'Inghilterra più agevole e meno traumatico.

Come citato anche da Milano Finanza del 23 marzo, il mercato londinese non accenna a fermarsi e gli italiani sono al quarto posto nella graduatoria degli stranieri che comprano. L'Avvocato Francesca Griffiths, una dei titolari di Casa-Londra, intervistata da MF, afferma nello stesso articolo che occorre prestare grande attenzione alla procedura d'acquisto che è molto diversa da quella italiana e per questo occorre rivolgersi ad esperti del settore.

Il marchio di fabbrica di Casa-Londra è quindi il carattere italiano nella sua accezione più nobile; c'era un gap nel mercato londinese ed è stato colmato.

LIFESTYLE BRANDS BOOK LAUNCH AT LANDOR

Stefano Donati,Stefania Saviolo e Antoio Marazza

On March 12th Bocconi Alumni Association London and Business Club Italia held an Evening on Brands, Marketing and Communication at Landor Associates' London premises. The event launched Lifestyle Brands - a new book by Stefania Saviolo, Professor of Management in Fashion, Luxury and Creative Industries at Bocconi University, and Antonio Marazza, General Manager of Landor Associates.

"What do Apple, Patagonia, Virgin and Slow Food have in common? Why do millions of people identify with Nike and idolize Ferrari cars? Why are some brands simply fads that emerge suddenly and then disappear as quickly, while others become part of a lifestyle and are never forgotten?"

In their joint work Lifestyle Brands, the authors investigate the reasons why some brands are adopted by people not for what they do, or for what they stand for, but for the inspiration they provide. The book is a practical guide to successfully managing authority, cult, icon and lifestyle brands with examples from the automotive, fashion, luxury and design industries.

Also speaking at the event was Elena Bernini, Key Accounts Development Director at Millward Brown – a global research agency specialising in advertising, marketing communications, media and brand equity research.

Landor, part of WPP group, a brand consulting firm, specialising in creative strategy, design and innovation. Among their clients are iconic brands such as Singapore Airlines, Evian, Nescafé, PepsiCo, Rolex, Danone, and HP.

GUEST ACCOMMODATION
La Gaffe
Est 1962
RESTAURANT
107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www,lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk

CVZ
Casa Vinicola Zonin
Luigi Bolzon
Sales Manager
mobile 0796 1150424
luigi.bolzon@zonin.co.uk
Zonin UK Ltd
18 The Green
Richmond-upon-Thames
Surrey, TW9 1PX
Tel: 020 8940 4943
Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk

fiandaca
ITALIAN WINE IMPORTER
WHOLESALER SINCE 1975
Alfie Fiandaca
Cavaliere del Lavoro
Managing Director
T +44 (0)20 8752 1222
F +44 (0)20 8752 1218
office@fiandaca.co.uk
Westpoint Trading Estate
Alliance Road, London W3 0RA
www.fiandaca.co.uk

Alberto Di Fabio alla Estorick Collection

Alberto Di fabio, Roberta Cremoncini e Pier Paolo Pancotto

Un'istallazione di opere di Alberto Di Fabio alla Estorick Collection fino a domenica 7 aprile.Il progetto, curato da Pier Paolo Pancotto, rappresenta il suo primo intervento personale presso una pubblica istituzione in Gran Bretagna. Per l'occasione l'artista ha concepito un progetto specifico calibrato sugli spazi di raccordo tra i vari livelli del museo unendoli, idealmente e conferendo ad essi un'originale teatralità. Allo stesso tempo è presente una piccola selezione di opere che, oltre a testimoniare il suo percorso professionale degli ultimi venti anni, si pone in un immaginario dialogo con i capolavori dell'arte italiana del XX secolo conservati nel museo.

Da sempre Alberto Di Fabio è impegnato a indagare il mondo naturale, i fenomeni fisici che lo regolano, macro e micro cosmo, attraverso uno speciale uso del mezzo pittorico che prende accenti ora realistici ora astratti, ora ottico/cinetici, ora spirituali. Tale percorso, sviluppato a partire dagli anni Ottanta, ha avuto il sostegno di una larga fortuna espositiva, critica e collezionistica soprattutto a livello internazionale.

Mostra Personale di Manuela Corti

Woolwich Londra 5 aprile 2013

Il Sud Est di Londra sta diventando sempre di piu' una fucina di artisti e nuove gallerie aprono in zone un tempo ritenute fuori dal circuito artistico ma che ora stanno prendendo piede sempre di piu'.

A Woolwich, presso la galleria visuale " No Format" in Harrington Way, l'artista Manuela Corti ha inaugurato una sua mostra personale che sara' esposta fino al 14 aprile. Il brutto tempo non ha scoraggiato i visitatori che sono venuti per congratularsi con l'artista fra cui la stilista di moda Eva Cammarata che ha incontrato una sua "collega" nella persona di Carlotta Actis Barone presente insieme al padre, l'autore Gianni Actis Barone.

" La Sesta Opera" e' il titolo di questa personale. I primi giorni solo cinque lavori sono stati esposti e la sesta opera e' stata presentata in seguito riassumendo i concetti delle altre opere gia' presenti. Inoltre in visione l'opera " Fashion Forgery" che e' stata l'ispirazione per la collezione Autunno Inverno 2013/2014 presentata durante London Fashion Week dalla stilista Carlotta Actis Barone. La stampa e' stata usata per creare capi di abbigliamento come tute fascianti o leggings e come fodere per I cappotti della collezione tutta in bianco e nero per il prossimo anno.

Chi ha visitato la mostra nella prima settimana, se avra' avuto il tempo e la voglia avra' potuto ricostruire la Sesta Opera partendo dagli elementi presenti negli altri lavori esposti cercando di indovinare quale sarebbe stata la scelta dettata dall'estro di Manuela Corti. Unico spazio vuoto, una cornice disegnata in terra con un biglietto che avvisava dell'imminenza di questo lavoro che in pratica era gia' presente nella sala " spezzettato" fra i vari moduli gia' esposti. Le tele appese al muro sono lavori creati nel corso degli anni e per ogni pannello alcuni elementi sono stati scelti e riprodotti su carta ai piedi dell'originale. La Sesta Opera ha preso vita giovedi' 11 Aprile utilizzando i vari tasselli scelti per creare una nuova opera. Forse un altro pannello o forse una scultura. Solo i visitatori negli ultimi tre giorni della mostra lo sapranno, mentre per chiunque abbia visitato questo spazio espositivo ha potuto scoprire un' artista che e' stata legata fin dagli inizi degli anni 90 al movimento artistico " New Geo" nato dalla necessita' di trovare una grammatica seppure temporanea, una spazialita' determinata dalla storia dello spazio pittorico, dal tempo incombente sull'oggetto tridimensionale e su quello a due dimensioni. In poche parole nasce dal desiderio che il tempo fluisca solo nell'ora prima ancora che nel suo concetto.

Cristina Polizzi/Foto di Marco Fazio

London calling Venice Art, Music & Psychology

Sonia Ben Achoura, Gianni Ferrari , Slee Parrish, Cristina Antonini, Lorenzo Acanfora e la moglie (Al Volo)

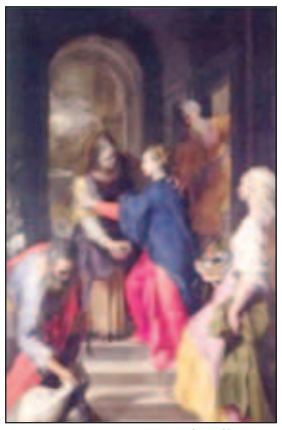
È stata inaugurata a 20 marzo presso il Dining Bar Al Volo la Mostra "London calling Venice: Art, Music & Psychology" . Moltissimi gli ospiti intervenuti ad ammirare le opere e per incontrare e conoscere le artiste: Mila Sartori, giovane musicista e pittrice italiana che oltre ad aver vinto diversi premi come il Concorso Nazionale Fenacom di Levico Terme e la Menzione Speciale della Giuria al Premio Nazionale Città di Assisi, ha anche partecipato alla Summer Exhibition della Royal Academy di Londra. Slee Parrish artista inglese, che dopo un grave incidente che l'ha costretta ad una pausa di 5 mesi ha riscoperto più di prima il suo amore e la passione per la pittura e ha colto l'occasione di sperimentare temi astratti e audaci, utilizzando e tecniche miste. Infine, Sonia Ben Achoura, pittrice e psicologa che ama soprattutto tradurre le sue ricerche spirituali in un linguaggio visivo molto potente. Sonia ci ha raccontato che per lei la pittura è il modo per arrivare alla catarsi del corpo e dell'anima. Stilisticamente i suoi quadri si distinguono nella geometria degli elementi e nella forte vivacità dei colori.

La mostra è stata ideata e messa in opera con l'intento di rafforzare il legame tra l'Inghilterra e l'Italia attraverso una formula vincente: arte contemporanea e cultura culinaria. Lorenzo Acanfora, proprietario del ristorante Al Volo ha messo a disposizione il suo locale, deliziato gli ospiti con delle musiche sofisticate da lui scelte e offrendo loro un buffet ricco di specialità italiane.

Il progetto è nato da un'dea di Gianni Ferrari di ABC Interglocal, con il supporto di Operamore e della Clinica dentistica Forest & Ray.

Durante la cena a conclusione dell'evento sono stati consegnati i premi come Miglior Artista e Miglior Opera.

L'arte di Federico Barocci a londra: alla National Gallery due dipinti del Fondo Edifici di Culto


Santa Maria in Valicella
"Visitazione"

LONDRA - "Visitazione" ed "Istituzione dell'Eucaristia": sono le due pale d'altare dipinte da Federico Barocci (1535-1612) e patrimonio del Fondo Edifici di Culto, in mostra dal 27 febbraio al 19 maggio alla National Gallery di Londra.

Commissionate per le chiese romane di Santa Maria in Vallicella e Santa Maria sopra Minerva, le opere saranno fruibili al grande pubblico nell'ambito dell'esposizione monografica che la prestigiosa pinacoteca londinese dedica all'arte del maestro urbinate, la cui fama in Italia, Spagna, Boemia, Baviera e nelle Fiandre fu pari, nel corso del Cinquecento, a quella di Raffaello e Michelangelo, di Tiziano e Correggio. Le due opere arricchiranno la serie di dipinti e disegni preparatori in un percorso ideale che, ripercorrendo l'evoluzione artistica del pittore, ne metteranno in risalto la ricchezza di immaginazione e la varietà dei metodi di lavoro. (aise)

Santa Maria Sopra Minerva
"Istituzione dell'Eucarestia"

Gruppo teatrale INSTABILE di Londra

Presenta

NON É VERO... MA CI CREDO

Libero adattamento dalla commedia di Peppino De Filippo

Regia Carlo di Pamparato

8 - 9 - 10 MAGGIO 2013 ore 19:30

The London Oratory Art Centre Seagrave Road London SW6 1RX

Tutto il ricavato delle tre serate verrà donato a charities che si occupano principalmente di bambini e ragazzi ed i cui nomi saranno pubblicati sul sito web del gruppo in allestimento.

Per acquistare i biglietti del costo di £12 cadauno (incluso il programma) rivolgersi a:

Mariano Bonetto 07760 411 123 mbsepino@hotmail.com

Libreria Italiana 020 7240 1634 talian@esb.co.uk

Istituto Italiano di Cultura 020-72351461 giulia.maione.iic@esteri.it

Lanza Foods Ltd

Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way,Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

enotria world wine

4-8 Chandos Park Estate
London NW10 6NF
Tel: 020 8961 4411 Fax: 020 8961 8773
www.enotria.co.uk

Incontro con i giovani italiani che lavorano nella City

Londra, 21 marzo 2013 - Il tradizionale evento annuale di UGARI si è svolto quest'anno in collaborazione con FeBAF (Federazione Banche, Assicurazioni e Finanza) e con i contributi degli sponsor QBE, Belfor, Markel e Gruppo Lercari.
FeBAF è la federazione italiana delle associazioni di settore nata nel 2008 per il volere di ABI e ANIA a cui si sono aggiunte Assogestioni e AIFI.
UGARI e FeBAF diventano così partner per la costruzione di un ponte che unisce l'Italia ai suoi giovani connazionali che contribuiscono a tenere alto il nome della nostra nazione con competenza, tenacia e ambizione in settori sempre più affini come quello bancario, assicurativo e della finanza.
Enrico Bertagna, presidente UGARI, coglie l'occasione per anticipare il programma del 2013 con intense attività di formazione con corsi gratuiti specialistici con il supporto di CINEAS, gli stage formativi U360 e U24 e i tradizionali Learn&Lunch. Inoltre si ricorda la nascita di YEI (Young European Insurers), l'associazione promossa da UGARI con il supporto di ANIA e che, nel suo primo anno di vita, ha già raccolto le adesioni delle principali associazioni europee appartenenti al mondo assicurativo.

Enrio Bertagna, Anna Gervasoni e paolo Garonna

Un'altra attività volta a far conoscere il mercato assicurativo ai giovani sono le iniziative con le università. La prima si svolgerà alla LUISS di Roma e consisterà in un role game in grado di avvicinare gli universitari al business assicurativo.
Tutte queste attività si affiancano agli strumenti già consolidati come la newsletter PointOfU, alle pagine di Linkedin e Facebook che permettono informazione e comunicazione tra i professionisti del settore coinvolgendo chiunque abbia voglia di condividere la propria esperienza e le proprie competenze.
Bertagna ha anche ricordato ai presenti il ruolo chiave che Fabio Cerchiai e Paolo Garonna hanno avuto nel successo di Ugari in quanto con il loro appoggio fin dall'inizio del progetto hanno dato la credibilità necessaria a Ugari per diventare un punto di riferimento per i giovani nel settore assicurativo.
Paolo Garonna, segretario generale di FeBAF, esprime l'intenzione dell'associazione di costituire un strumento di contatto e confronto continuo con i giovani connazionali all'estero per aiutarli nel costruirsi una brillante carriera professionale e, contestualmente, rappresentare al meglio il nostro paese.
FeBAF è l'interlocutore giusto per poter "parlare con una voce sola e forte" al mondo finanziario internazionale e rafforzare la presenza di italiani in settori così strategici.
Insieme ad UGARI infatti si stanno sviluppando diverse iniziative che coinvolgeranno anche i giovani imprenditori di Confindustria.
Anna Gervasoni, direttore generale di AIFI, evidenzia la numerosa presenza di associati nella City nonostante la giovane età dell'associazione e coglie l'occasione di ricordare che il 28 maggio AIFI sarà a Londra per parlare del sistema Italia agli investitori internazionali.
Durante la serata, tra un bicchiere di prosecco e un piatto di risotto con asparagi e zafferano, è stato distribuito il questionario "L'Italia vista da Londra" come primo passo per la costituzione di momenti di scambio e di confronto continui con i nostri migliori talenti che lavorano nella City.
Per chi non fosse stato presente alla serata è possibile compilare il questionario on-line alla pagina www.ugari.org/test.asp
Cattabeni Nicola

Pesentazione del film GIRLFRIEND IN A COMA

Tratto dal libro "Bad Italy Good Italiy"

"La Scuola Italiana di Londra in collaborazione con the Italian Bookshop London ha organizzato, l'11 febbraio, la proiezione, presso il King's College di Londra, del film "Girlfriend in a Coma", un film di Annalisa Piras tratto dal libro"Bad Italy Good Italy" di Bill Emmott, ex direttore dell'Economist. Il titolo del film è tratto dalla famosa canzone degli Smiths dal loro album Strangeways (1987).
Il film porta lo spettatore in un viaggio verso il graduale declino dell'Italia usando l'analogia della discesa di Dante attraverso i vari gironi della sua importante opera "l'Inferno". Questa è la storia del declino economico e morale dovuto ad una classe politica che sembra aver perso il coraggio di fare qualsiasi mossa per rimediare alla situazione. Il film sembra dire che l'Italia sta andando in rovina dal suo interno a causa di una combinazione di apatia popolare, inettitudine politica, malavita e costipazione economica. Non esiste soluzione eccetto quella di tagliare la pianta marcia e ricominciare da capo. Tuttavia c'è la speranza che se l'Italia è potuta risalire dalla povertà post-guerra mondiale europea, potrebbe farcela ancora usando la sua creatività ed energia per creare una società competitiva e moderna. Il film mostra coloro che hanno contribuito in questa possibilità come il Presidente della FIAT e l'erede della famiglia Agnelli John Elkann, l'amministratore delegato Italo-Canadese Sergio Marchionne, il fondatore della Slow Food Carlo Petrini, l'autore di Gomorra Roberto Saviano, l'ex commissario Europeo Emma Bonino, il dirigente sindacale Susanna Camusso,il Presidente del consiglio Mario Monti e molti altri non meno autorevoli.
"È questo il moderno modo speranzoso di pensare la nuova Italia o sprofonderà nel suo declino felice di abbandonare la lotta? Solo il tempo potrà dircelo."
Il 5 marzo il film è stato presentato anche alla London School of Economics organizzato dalla LSE Italian Society seguito anch'esso da un dibattito con gli autori e in questa occasione l'introduzione è stata affidata a Ferdinando Giuliano (giornalista del Financial Times).

SOLO IL 36% DEI CITTADINI CONOSCE I DIRITTI DERIVANTI DALL'UNITA' EUROPEA

(NoveColonne ATG) Bruxelles - L'81% dei residenti nei Paesi dell'Unione europea sa di essere cittadino dell'Ue, oltre ad esserlo del proprio paese, ma solo il 36% ritiene di essere ben informato sui diritti che derivano da questa condizione. La maggioranza degli europei conosce i propri diritti in fatto di libera circolazione (88%) e petizione presso le istituzioni dell'Unione (89%), mentre i due terzi (67%) pensa che la libera circolazione delle persone all'interno dell'Ue sia vantaggiosa per il proprio paese dal punto di visto economico. Lo rivela una nuova indagine Eurobarometro, pubblicata dalla Commissione europea: a vent'anni dall'introduzione della cittadinanza dell'UE, gli europei hanno ampia cognizione dell'esistenza dei diritti ad essa legati, ma non sempre sanno cosa implicano. L'indagine è stata pubblicata in concomitanza con l'udienza che Parlamento europeo e Commissione per discutere i diritti europei. La relazione, prevista per l'8 maggio, oltre a delineare una serie di iniziative tese a concretizzare questi diritti, nell'ambito dell'Anno europeo dei cittadini 2013, traccerà il bilancio delle 25 azioni annunciate nella prima relazione sulla cittadinanza dell'Ue del 2010 e riferirà in merito agli ostacoli sormontati negli ultimi tre anni. Viviane Reding, vicepresidente e Commissaria per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza, ha commentato: "Gli europei tengono molto ai loro diritti di cittadini dell'Ue e oggi sono più che mai consapevoli di averne. Resta però ancora molto da fare per permettere loro di fruirne appieno e per coinvolgerli più direttamente nel processo decisionale dell'Unione europea. Nel corso di quest'anno, che è l'Anno europeo dei cittadini, parteciperò a incontri pubblici in varie città dell'Unione, per raccogliere timori e idee riguardo ai diritti Ue, ascoltare proposte per migliorare la situazione e capire come i cittadini vedono il futuro dell'Europa. L'Europa non può essere costruita senza il contributo diretto degli europei. Ecco perché stiamo cambiando radicalmente il modo di concepire le politiche europee al fine di permettere ai cittadini di dire la loro". Nell'indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'Unione europea veniva chiesto agli europei di esprimersi sulla loro condizione di cittadini dell'Ue e sui diritti ad essa associati. Nel complesso, gli intervistati sanno di poter godere della maggior parte di questi diritti, compreso il diritto di petizione presso le istituzioni Ue (89%), libera circolazione (88%), non-discriminazione fondata sulla nazionalità (82%), protezione consolare (79%) e partecipazione a un'iniziativa dei cittadini (73%). Se più di un terzo degli intervistati (36%) si reputa ben informato su questi diritti (il che costituisce un aumento di 5 punti percentuali rispetto al 2007), solo il 24% ritiene di sapere come procedere nel caso i suoi diritti Ue non siano rispettati. Per quanto riguarda il diritto di libera circolazione, l'idea che apporti vantaggi economici per il proprio paese è condivisa dalla netta maggioranza degli intervistati in tutti i 27 Stati membri.

"Mens sana in corpore sano"

a cura di Salvatore Ridino
www.ipnosilondra.com

COACHING IPNOTICO

Il coaching è spesso descritto come un modo per aiutare le persone a raggiungere degli obiettivi, professionali, sentimentali o sociali che siano. L'ipnosi è usata per raggiungere l'inconscio di una persona e permetterle di fare i cambiamenti necessari per sentirsi meglio. Utilizzate assieme, queste due pratiche permettono di essere più determinati nell'affrontare gli ostacoli e quindi migliorare la propria situazione.

Spesso possiamo rimanere stretti in un sistema di convinzioni e diventare la sola minaccia per il miglioramento di noi stessi. Abbiamo le risposte dentro di noi ma siamo così vicini al problema che non riusciamo a metterle a fuoco e tirarle fuori. Eppure le risposte sono lì, dentro di noi. Con il coaching ipnotico possiamo trovarle e creare un piano d'azione che ci guidi quotidianamente verso i nostri obiettivi.

Avere successo nella vita non significa necessariamente diventare un personaggio pubblico. La parola "successo" ha un significato diverso per ogni persona. Stabilendo cosa significa il successo per ognuno di noi, ci si può poi concentrare sui successivi passi da fare per raggiungere tale successo.

Coloro i quali credono di aver raggiunto l'apice, a volte sono così occupati con le faccende della propria quotidianità che credono di non avere tempo per diventare ancora più creativi. Non si rendono conto che ci sono sempre nuovi modi per aumentare il proprio successo. Proprio perché si è bravi in quello che si fa, non significa che non possiamo fare meglio. E l'idea di aver raggiunto l'apice vale nella vita di ogni giorno, come nello sport, nell'educazione e con le altre persone nelle più svariate situazioni.

Il coaching ipnotico è un modo efficace di usare la parte inconscia della mente per superare il controllo della mente razionale. Un modo per trovare le soluzioni, darsi degli obiettivi e costruirsi la strada giusta per realizzare quello che desideriamo.

IPNOSI REGRESSIVA

Tanti di noi hanno sentito storie affascinanti di persone comuni che hanno usato l'ipnosi per ritornare con la propria mente alle loro vite precedenti. Molte ricerche sono state fatte a proposito, ma tuttora non ci sono prove che possano dimostrare o confutare la possibilità di poter ricordare le nostre vite precedenti, soprattutto perché non è stato ancora stabilito se la reincarnazione sia una realtà o meno.

Fatto sta che molte persone scelgono la regressione ipnotica per pura curiosità, per capire le cause di certi eventi ricorrenti nella loro vita o per scoprire i motivi di certe loro attitudini. Il ricordare ed esplorare questi eventi può aiutare ad aumentare la consapevolezza di se stessi. Può aiutare a eliminare sentimenti di ansia, dolore e colpa Può liberare da aspetti negativi del passato e aiutare a capire qual è il nostro più grande desiderio di realizzazione in questa vita.

Una persona che fa "di nuovo" esperienza di certi ricordi, ha la possibilità di trovare una via di uscita da traumi psicologici. Può essere aiutata a liberarsi di sentimenti e convinzioni negative, apparentemente essere aiutata a liberarsi di sentimenti e convinzioni negative, apparentemente mantenute come parte integrante di se stessa. Tutto questo può portare a un senso di sollievo immenso e a un cambiamento produttivo.

Se supponiamo invece che regredire alle vite precedenti sia solo una metafora, scopriamo che comunque l'individuo è capace di usare questi "ricordi delle vite passate" per una comprensione maggiore della vita attuale. Questa comprensione porta la persona ad effettuare un cambiamento di prospettive e quindi alla soluzione delle difficoltà del momento.

L'ipnosi e le tecniche di regressione sono ideali per scoprire e gestire queste situazioni nella psiche. Permettono alla persona di trovare le soluzioni ai propri problemi. L'unica cosa richiesta è apertura mentale, curiosità e una forte volontà di andare nel profondo di se stessi. Che ci crediamo o meno nelle vite passate, la regressione a presunte vite precedenti in ipnoterapia può essere una pratica dagli effetti benefici.

Una vostra visita è sempre gradita.

Carlo Jewellers

1967 - 2011

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oroficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità.

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!

Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 • FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com • carlojewellers@btconnect.com

VOLA IL FATTURATO DELL'ALIMENTARE ITALIANO ALL'ESTERO: I DATI COLDIRETTI

ROMA - In controtendenza rispetto all'andamento sul mercato nazionale, vola il fatturato agroalimentare all'estero dove fa segnare un aumento del 5,4 per cento per un valore record di 31,8 miliardi nel 2012.
È quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione della diffusione dei dati Istat sul fatturato sulle ordinazioni dell'industria.

Il fatturato realizzato all'estero ha addirittura sorpassato nel 2012 quello realizzato a livello nazionale per il vino che si classifica - sottolinea Coldiretti - come il prodotto alimentare Made in Italy più esportato con 4,5 miliardi (+7 per cento).
A seguire l'ortofrutta fresca (3,9 miliardi di euro), che resta sostanzialmente stabile così come l'olio (1,2 miliardi). Aumenta, invece, la pasta che rappresenta una voce importante del Made in Italy sulle tavole straniere con 2,1 miliardi (+7 per cento).
Analizzando le performance dei prodotti nei singoli Stati si scoprono aspetti sorprendenti – evidenzia Coldiretti – soprattutto sul mercato cinese, dove si registra un vero e proprio boom dei prodotti della dieta mediterranea, con l'aumento del 28 per cento delle vendita di olio, addirittura dell'84 per cento di quelle della pasta e del 21 per cento del vino. Ma anche i formaggi si affermano tra i consumatori cinesi, con gli acquisti di Grana Padano e Parmigiano Reggiano che triplicano, mentre quelli di prosciutto sono addirittura quintuplicati.
Sale addirittura a +64 per cento al crescita dello spumante tricolore – rileva la Coldiretti - in casa dello Champagne, la Francia. Ma i cugini transalpini - conclude Coldiretti - sembrano sempre più propensi anche a "tradire" Camembert e Roquefort per i formaggi italiani, che aumentano del 4 per cento. Prosegue anche il buon momento della birra Made in Italy che avanza in Germania, patria dell'Oktoberfest, (+11 per cento) e tra i "vichinghi" dei paesi scandinavi, con una crescita del 19 per cento. (aise)

LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI: UNA SCELTA LOGICA E DIROMPENTE

L'annuncio solenne, dato l'11 febbraio scorso, davanti al collegio cardinalizio riunito a Roma, da Benedetto XVI ha colto tutti di sorpresa. In questo senso possiamo dire che la coscienza umana si rivela il santuario della libertá della persona. Ma a posteriori si possono fare alcune considerazioni che hanno una loro fondatezza. La scelta legittima delle dimissioni di papa Ratzinger puó essere letta in due versanti. Da una parte si tratta di una scelta logica e dall'altro lato di una scelta dirompente (non tutti infatti hanno reagito positivamente all'interno della Chiesa).
Ma vediamo di dare consistenza a ciascuno di questi due versanti:
Si é trattato di una scelta logica, razionale e comprensibile. Un uomo di 86 anni puó avere la sensazione che manchino le forze fisiche per portare avanti la sua vita quotidiana. A maggior ragione se la quotidianitá ha il ritmo decisamente sostenuto come quello del papa. A questo si aggiunga una caduta nel corso del viaggio apostolico in Messico che ha lasciato conseguenze enna vita di Benedetto. Inoltre, circa tre mesi fa Bemedetto XVI avrebbe subito un piccolo intervento chirurgico. Benedetto XVI diventando papa a 78 anni ha retto la guida della chiesa per otto anni; un carico di fatica non trascurabile. Non va poi dimenticato che L'allora cardinale Ratzinger era a favore delle dimissioni di Giovanni Paolo II quando la malattia del Parkinson aveva reso molto difficile l'uso motorio e della parola. Dunque Benedetto XVI era piuttosto sensibile al venir meno delle forze. Le dimissioni dunque sono in coerenza anche il suo pensiero: non si tratta di fuga, ma di presa di coscienza della propria fragilitá. Che la salute di Benedetto sia andata peggiorando lo si é visto chiaramente nello storico incontro a Castelgandolfo con Papa Francesco. Papa Benedetto non solo appariva in difficoltá nella locomozione, ma era molto dimagrito. Sembra quasi che i giorni di riposo trascorsi a Castelgandolfo abbiano fatto precipitare la situazione fisica di papa Ratzinger. Proprio per la fragilitá fisica, non é da escludere un po' di depressione in Benedetto XVI.
E tuttavia questo gesto di Benedeto XVI senza tema di smentita puó essere considerato dirompente. E sono due le ragioni di fondo. La prima riguarda il clima che si respirava all'interno della curia romana. Il giorno delle ceneri, cioé tre giorni dopo aver annunciato le proprie dimissioni, aveva detto, nella chiesa ci sono troppe divisioni e troppo carrierismo. Sono parole che non possono non essere accostate alla decisione delle dimissioni. Un gesto che ha voluto quindi essere un richiamo ai vertici della chiesa. Lo aveva detto anche nell'incontro conclusivo con i cardinali: la chiesa non é del papa , ma di Cristo. Nella documentazione inserita nel libro di Gianluigi Nuzzi, "Le carte segrete del papa", ci sono alcune lettere che descrivono lo scontro ad alto livello tra due cardinali di primo piano. Certamente sono sintomi di qualcosa che non va a livello interno della gerarchia. Non dimentichiamo poi che le dimissioni del papa comportano automaticamente la decadenza di tutti gli incarichi di curia.
Le dimissioni sono dirompenti per il futuro del papato. Un papa che si ritira e che decide di nascondersi al mondo, pur rimanendo nel recinto di Pietro, e promettendo obbedienza al futuro papa, mette in discussione il modo di esercitare il ministero Petrino. E il nuovo papa Francesco ha giá decisamente intrapreso questa strada. Questo significa piú collegialitá. Recuperando la necessaria unitá. In una parola meno autoreferenzialitá.

Italian Funeral Directors

Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.
Services to central London, north London & surounded areas.
Pre paid funeral plans.
We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.
Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)
89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD
www.ItalianFuneralDirectors.com

The English and The Italians: Misunderstanding or Dislike? Part 1

By Arturo Barone

I am sure that the title will surprise most of the readers of this journal. Who has ever heard it being said that the English did not like the Italians: on the contrary, they admire them for the beautiful things they have always produced, enjoy their holidays in Italy, the food, the wine, the songs, the 'dolce vita'. So the theory goes, but this appreciation of the Italians, insofar as it exists, occurs purely at what I would term a superficial level; the level of fine things and pleasant adjuncts to the practicalities of life. But what does the Englishman really feel deep down, as I put it, where other washing powders do not reach...? That, I suggest, is a totally different issue, as I shall try and demonstrate.

Before doing so, however, may I make it clear that this is not a social study, that I set out essentially to entertain and that I have always enjoyed being controversial.

I am, of course, aware that one must beware of generalisations. We Italians in particular know how dangerous they can be. For example, most people, the English in particular, tend to associate the French with high fashion and first class cuisine. As to the former, the average person can't afford it any longer and as to the latter, the French learnt it from us.

By the same token, the man in the street would associate Germans with militarism and efficiency whereas a cynical Italian would remark that, despite both of these traits, they managed to lose two World Wars.

First of all, my credentials. I have lived in England for over 50 years, my three children and six grandchildren were born here and I have not led a secluded life. As a practising solicitor I am entitled to claim and do claim that I have known English men and women quite well. I have met many, I have a few English friends and I have had men and women in my employment, English persons of various descriptions and colour and in different capacities as well as colleagues and have much admiration for their abilities. But that's not quite the point: I have always found it rather difficult to understand what they really thought, not about me but about the Italians generally.

Let me start with the superficiality of the English knowledge of the Italians. Although beliefs are changing, gradually, to the average Englishman the typical Italian is a short, black-haired romantic with a more or less lovely voice who is either a gigolo, a waiter, an ice-cream vendor or a footballer and goes around pinching girls' bottoms (I have dealt with this particular last aspect in one of the previous articles). The Italian woman is a large pasta-eating person with many bambinos who slaves away in the kitchen and the bedroom.

Both pictures are a travesty of reality and lead to much misunderstanding. For example, contrary to popular belief, Italian men are anything but romantic; they do not pinch girls' bottoms although they may caress them; present-day Italian families are anything but large (the birth rate in Italy would be negative but for the input of immigrants); Italian women may or may not be fat (and I doubt any larger than their UK counterparts); they occupy senior positions in business and in politics... I could go on.

These confused judgements arise in the main because of what has been termed the mediocre quality of Italian national history and the vagaries and inconsistencies of its political scene. It is true that the English did much to support us in our struggle for independence in the 19th century and showed appreciation for the Italians. The example is often cited of the way in which the Italian national hero Garibaldi was welcomed in England. Biscuits were named after him, festivities were laid on in his honour and even Queen Victoria is said to have liked him very much (apparently she was difficult to please).

The reason, however, for the English eulogies of Garibaldi does not, in my opinion, lie in the fact that he was Italian but rather was the result of his being a hero. A hero of the kind that has always appealed to the British people, a courageous enterprising man prepared to take risks, as he did when he sailed with a mere thousand men to try and conquer Sicily from the Bourbons. A hero whose deeds could be equated to those of real adventurers like Raleigh and Clive of India. It mattered not that he was Italian: what was admired was his courage and his spirit.

In any event, the fact remains that the English have a marked tendency to put foreigners into pigeon boxes and once this has happened, it is very difficult for the pigeon to fly off in a different direction.

Over the years I have noticed that the English seem to have developed a reluctance to give credit to the Italians for anything other than those matters, initiatives or discoveries which are the result of having them classified, as I have said above, in pigeon boxes. It is fine for the Italians to have an outstanding gastronomy and Ferraris and many other things which the average Englishman associates with them. But as for claiming merits which fall outside the scope of the picture that the Englishman has of the average Italian, it becomes more difficult and much less common. Indeed, quite often one gets almost a denial of the obvious if that obvious doesn't coincide with that picture. One example.

There was published in 1999 a good book by Jeremy Paxman by the title 'The English – A Portrait of a People' (Penguin); on page 27 of that book, in the chapter 'Funny Foreigners', Paxman quotes Dr Johnson as saying that whoever has not visited the Continent is "always conscious of an inferiority from his not having seen what it is expected a man should see". That, I am sorry to say for Paxman, is not what Dr Johnson said. Those of you with an enquiring mind might wish to look at Samuel Boswell's 'Life of Johnson' on page 742 (11th April 1776 – OUP 1980) where the exact words used by Dr Johnson are that those who have not visited ITALY are always conscious...etc.

A Freudian slip? Or a truly mistaken reading of the original text? As a cynic, I propound to the former view; but you never know...

I should also make it clear that I am not suggesting that most English people dislike Italians. There are many who appreciate us and the good things we continue to provide. It could be argued that all those expatriates who have flooded Tuscany and have converted it into "Chiantishire" must like the Italians. However, I wonder whether what they prefer to the Italians is our good food, excellent wine, the undulating countryside, the lovely old towns and the relaxed style of life. Put differently, it is my view that one should distinguish clearly between Italian things and the Italians. So much so that I am sure that there are a number of English people who, although they love Italy, would prefer if it were inhabited by Norwegians...

To be continued...

Arturo Barone is the author of 'The Italian Achievement'.

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli

Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

Baccalà agghiotta
Salt cod with pine nuts, capers, sultanas and olives

Serves 4
675g salt-dried cod
1 tablespoon sultanas
10 whole green olives in brine
250g plum tomatoes
60ml extra virgin olive oil
1 medium onion, finely chopped
1 celery stalk, chopped
1 tablespoon pine nuts
1 tablespoon salted capers, rinsed and well drained
2 medium potatoes, peeled and cubed
sea salt and freshly ground black pepper

Soak the salt cod in water overnight (or until it has lost most of its saltiness), then drain and cut into bite-sized pieces. Put the sultanas into a bowl and pour over enough cold water to cover. Leave for around 2 hours, until the sultanas soften and plump up, then drain. Preheat the oven to 165°C/325°F/gas 3. Drain the olives and pat dry. With a sharp knife, make three or four cuts in each olive from end to end, then cut each segment away from the stone as carefully as you can. Put the tomatoes into a pan of boiling water for 10 seconds, then drain under cold water and you should be able to peel them easily. Cut them in half, scoop out the seeds with a teaspoon, and chop the flesh. Heat the olive oil in a pan and add the onion and celery. Cook gently until coloured, then add the tomatoes. Continue cooking for a few minutes, then add the salt cod and cook for a few minutes so that the fish can soak up the flavours. Add the sultanas, olives, pine nuts, capers and potatoes and season to taste. When the liquid in the pan begins to boil, turn off the heat and cover the pan or dish. Transfer to the oven and bake for about an hour, until the potatoes are tender.

MAXIMUM CAR CARE LTD
ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T
AIR CON.
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS

DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT
Leeborn House, 859 Coronation Rd. Park Royal, London NW10 7QE
Tel:020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
www.max-online.co.uk - maxcarcare@btconnect.com

BEHIND EVERY GREAT MAN THERE'S A BIG BOOT

Stuff. It's hard for a man to do anything meaningful without it. That's why there's 400 litres of boot in the new Fiat 500L. Room for sports stuff, travel stuff and general man stuff. And there's 22 storage compartments, plenty of places to put very important things and then forget about them until they turn a funny colour. The new Fiat 500L, greatness awaits.

500L

500 GOES LARGE

FIAT

MotorVillage MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON, W1U 1QY.
TEL: 08433 208 740 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Fiat, the car brand with the lowest average CO_2 emissions in Europe.^ Fuel consumption figures for the Fiat 500L range in mpg (l/100km): Urban 34.0 (8.3) – 62.8 (4.5); Extra Urban 56.5 (5.0) – 76.3 (3.7); Combined 45.6 (6.2) – 70.6 (4.0). CO_2 emissions 145 – 105 g/km. ^Source: JATO Dynamics. Based on volume-weighted average CO_2 emissions (g/km) of the best selling brands in Europe, full year 2012.